



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI ANGLISTICA

NEWSLETTER ELETTRONICA – N. 68 – MARZO 2012

Coordinatrici: Lilla Maria Crisafulli, Giuliana Garzone

Segretaria di redazione: Gioia Angeletti

EDITORIALE	p. 2
WELCOME AI NUOVI SOCI	p. 4
INFORMAZIONI	p. 5
<ul style="list-style-type: none">• Consiglio Direttivo• Coordinatori Regionali dell' AIA• Sindaci revisori e probiviri• <i>Textus</i>: Comitato di redazione• Segreteria AIA• Pagine web AIA ed ESSE• Newsletter	
RINNOVO ISCRIZIONE AIA 2012	p. 7
TEXTUS	p. 8
<ul style="list-style-type: none">• Numeri in corso di stampa• Numeri in lavorazione 2012• Programmazione 2013	
BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI	p. 9
DOCUMENTI ISTITUZIONALI	p. 10
<ul style="list-style-type: none">• Documenti ANVUR sulla Valutazione della Qualità della Ricerca	
COMUNICAZIONI AI SOCI	p. 16
MESSAGGIO DI CORDOGLIO PER LA PROF. SSA LAURA JOTTINI	p. 19
NEWS DALLA ESSE	p. 20
<ul style="list-style-type: none">• ESSE Conference• ESSE is on Facebook	
CALLS FOR PAPERS	
<ul style="list-style-type: none">• Pubblicazioni• Convegni	p. 21 p. 25
CALL FOR APPLICATIONS	p. 26
REPORTS	p. 28
<ul style="list-style-type: none">• University of Calabria, <i>Translation and Gender: a gap between theory and practice?</i>• University of Modena and Reggio Emilia, CLAVIER 11, <i>Tracking Language Change in Specialised and Professional Genres</i>	
APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI	p. 32
<ul style="list-style-type: none">• Rome, British School, <i>International Dickens</i>• Università degli Studi di Milano, <i>Dickens: Lives in Fiction ... and Afterlives</i>• Modena, CLAVIER Seminar: <i>Corpus and Genre in English for Academic Purposes</i>• Bologna, Seminario GEMMA• University of Trieste, International Conference on Irish Studies: <i>"The Seim Anew?": Ireland in cycles. Is the present a return to the past? Cyclical patterns in contemporary Ireland: cultural memory, literature and society</i>	
PUBBLICAZIONI SEGNALATE	p. 40
<ul style="list-style-type: none">• <i>PROCEEDINGS OF THE 24TH AIA CONFERENCE</i>	
CONVENZIONE AIA E FEDERALBERGHI	p. 41
FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE	p. 42
INFORMATIVA TUTELA DATI PERSONALI	p. 43
MODULO D'ISCRIZIONE E DELEGA PERMANENTE	p. 44

EDITORIALE

Cari Soci,

mentre invio a tutti un cordiale saluto e do il benvenuto ai nuovi iscritti AIA, consapevole del momento particolarmente 'caldo' che ci sta investendo tutti (a dispetto della recente neve che è caduta copiosa non molto tempo fa), richiamo la vostra attenzione su vari punti:

- a) i documenti per la valutazione della ricerca che trovate in questa Newsletter. Si tratta di documenti ANVUR, e di un messaggio della Tilgher per ottenere copie in pdf dei saggi pubblicati su numeri pregressi di *TEXTUS*;
- b) alcuni problemi e molte novità che riguardano l'AIA e che vi riassumo in questo editoriale.

VQR

I criteri per la selezione dei prodotti sono stati appena pubblicati sul sito ANVUR.

La pagina è <http://www.anvur.org/?q=content/composizione-dei-gruppi-di-esperti-della-valutazione>

La scadenza per la selezione dei prodotti da parte dei singoli docenti è stata posticipata al 26 marzo pv. La selezione andrà effettuata collegandosi al sito <https://loginmiur.cineca.it/> utilizzando la sezione dedicata alla VQR ove potete inserire le vostre pubblicazioni.

Il numero dei prodotti da presentare ai fini VQR sono 3 ma sono 6 complessivamente i prodotti da caricare in ordine di priorità. Il numero superiore di prodotti rispetto a quello richiesti (se ne caricano 6 ma ANVUR valuterà solo i primi tre) è dovuto alla necessità di garantire che almeno 3 siano utilizzabili e non presentino problemi. La priorità dei vostri prodotti andrebbe fatta tenendo conto dei criteri di valutazione pubblicati dall'ANVUR.

Allorché caricherete i prodotti, sarà lo stesso sistema a notificarvi l'eventuale mancanza di dati che potrete completare sul sito dell'anagrafe della ricerca.

Occorre produrre i pdf delle pubblicazioni scelte nel sito www.anvur.org dove dovrete aprire la tendina della voce "VQR 2004-2010", qui trovate anche l'elenco degli editori che hanno sottoscritto la convenzione con l'ANVUR.

Nel caso gli editori siano fra quelli elencati, potrete cliccare su: "Chiedete il PDF all'Editore" nella sezione VQR del sito docente "loginmiur.cineca.it"; il sistema contatterà automaticamente gli editori.

Nel caso il vostro editore non sia fra quelli registrati, dovrete richiedere il pdf utilizzando la lettera che si trova alla voce "Documenti" della stessa tendina ("VQR 2004-2010") e che per comodità vi abbiamo copiato, sia in inglese sia in italiano, nella Newsletter.

TEXTUS

La questione del passaggio da Tilgher a Carocci, per problemi indipendenti dall'AIA, non si è ancora del tutto risolta. Tilgher, che, come ben sapete, si è formalmente congedato da AIA ed è sostanzialmente in dismissione, aveva però ancora in macchina gli ultimi due numeri 2011 di *TEXTUS* (la collaborazione con Carocci per la pubblicazione di *TEXTUS* partirà, infatti, con i numeri del 2012 che cominceranno ad uscire a metà maggio). Avendo AIA chiesto spiegazioni circa il ritardo delle pubblicazioni, Tilgher ha presentato al Direttivo dell'AIA sue problematiche che coinvolgevano anche i tempi di stampa dei due ultimi volumi e a causa delle quali non è stata in grado di provvedere alla loro pubblicazione cartacea. Questo ovviamente ci ha molto preoccupato e abbiamo chiesto garanzie sia per i soci che per gli autori dei saggi da pubblicarsi. La soluzione che Tilgher ha autonomamente deciso di adottare per non venir meno ai suoi doveri di stampa, per restare in tempi che non penalizzassero *TEXTUS* nella valutazione (un eccessivo ritardo avrebbe fatto venir meno il principio della regolarità di stampa), e per consentire l'utilizzo da parte degli autori dei saggi ai fini della VQR, è stata quella di inviare a tutti i soci i due numeri in pdf (tale soluzione rispetta i requisiti di pubblicazione come ISBN ecc.). Sugli esiti di tutta questa complessa transazione vi terremo comunque informati sia nella prossima Newsletter sia nell'assemblea annuale AIA, che si svolgerà presumibilmente alla fine di aprile.

ANCORA TEXTUS

Il Direttivo nell'ultima riunione si è posto il problema della scelta dei curatori per i futuri numeri di *TEXTUS*. Si è ritenuto che fosse utile ricorrere a un meccanismo che coinvolgesse il maggior numero possibile di soci. Si è così deciso, per i numeri ancora da mettere in lavorazione, di utilizzare un sistema di Call for Proposals che avrà anche il merito di rendere aperta, competitiva e trasparente la designazione degli editors. Il Direttivo valuterà le proposte pervenute, che dovranno contenere anche l'indicazione del guest editor straniero (il quale è tenuto a inviare conferma della propria disponibilità), e deciderà a chi assegnare l'editorship di ciascuno dei tre numeri annuali della rivista. Il primo Call for Proposals sarà verso la fine del 2012.

Un'altra importante novità riguarda una sezione dedicata alle recensioni che dovrà essere inserita in ogni numero di *TEXTUS*. Tale decisione è scaturita dalla necessità di rendere la rivista AIA nel suo format non dissimile dalle migliori riviste internazionali con le quali del resto già compete per la qualità scientifica delle sue pubblicazioni. Il numero di pagine dedicato a questa sezione sarà limitato (cinque o sei pagine). Il numero di caratteri per ogni recensione sarà indicato assieme ai Call for Papers che conterranno anche un invito all'invio di recensioni. In ogni volume saranno recensiti libri dell'area disciplinare di afferenza del numero di *TEXTUS* in questione (linguistica, letteratura o cultura). Le recensioni che non potranno essere pubblicate su *TEXTUS*, perché si superebbe il numero di pagine previsto, saranno pubblicate sul sito dell'AIA. Naturalmente anche le recensioni saranno sottoposte al vaglio di lettori e saranno pubblicate solo dopo l'accettazione per la pubblicazione.

ESSE: CONVEGNO ISTANBUL 2012

Il Call for Papers per gli interventi ai seminari Convegno ESSE di Istanbul è scaduto il 15 febbraio ma le iscrizioni per la partecipazione al convegno si sono appena aperte.

Al convegno sarà nominato il nuovo Presidente ESSE. Segnalo a tale proposito che AIA ha ricevuto la candidatura della collega Marina Bondi che ha richiesto all'AIA una lettera di sostegno. La richiesta è stata sottoposta all'attenzione del Direttivo che l'ha approvata all'unanimità. Preciso che le candidature vengono presentate all'ESSE dai singoli candidati ma è auspicabile che abbiano il sostegno tanto della associazione nazionale a cui appartengono, quanto quello eventuale di altre associazioni europee afferenti ad ESSE. Ritengo molto positivo che alla presidenza dell'ESSE si candidi anche un collega italiano perché si tratta di un'opportunità assolutamente da non perdere ma, al contrario, da sostenere con calore e convinzione, in quanto una presidenza ESSE a firma italiana non potrà che portare grande prestigio all'intera associazione. Per questo ringraziamo Marina Bondi per aver voluto correre per questa carica autorevole e speriamo sinceramente nel suo successo!

BOOK PRIZE

Come vi segnalavo nella scorsa Newsletter, il Direttivo AIA ha approvato, in accordo con Carocci, un concorso annuale per un *book prize*. Il premio sarà assegnato in occasione del convegno e dell'assemblea nazionale annuale. Sarà individuata una terna di vincitori da una commissione nominata annualmente per questo. Il primo premio sarà costituito dalla pubblicazione del volume vincitore presso la casa editrice Carocci, mentre ai lavori classificati al secondo e terzo posto sarà assegnata una speciale menzione AIA (come sapete i premi 'certificati' sono ormai un titolo di merito). Al concorso potranno partecipare le sole tesi di dottorato su un tema di anglistica (cioè su un tema che rientri a titolo prevalente negli ambiti disciplinari compresi in L-LIN/10 e L-LIN/12) e che abbiano ottenuto un giudizio ottimo/eccellente. Le tesi di dottorato che potranno concorrere sono quelle che siano state discusse nell'anno accademico precedente al momento della pubblicazione del bando (vi verranno comunicati con precisione i tempi e le date). La commissione giudicatrice sarà costituita da tre studiosi esterni al Direttivo (italiani e/o stranieri), un commissario per ciascuno dei tre ambiti disciplinari, e nominati dal Direttivo. La prima edizione del Book Prize si terrà in occasione del Convegno AIA 2013.

SEDE DEL CONVEGNO AIA 2013

È con grande piacere che posso comunicarvi finalmente il luogo del prossimo convegno biennale AIA, che si svolgerà nel settembre 2013: si tratta dell'Università degli Studi di Parma. Ringraziamo calorosamente i colleghi anglisti di Parma per questa disponibilità a ospitare e organizzare il convegno AIA, e ringraziamo anche, mi preme dirlo, per l'aiuto che daranno a Parma, i colleghi dell'Università di Modena. Quanto prima saranno disponibili ulteriori informazioni a riguardo.

Con altrettanto piacere vi segnalo la pubblicazione dei due bei volumi degli atti del 24° convegno AIA, svoltosi all'Università di Roma Tre, dal titolo *Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. I volumi sono in spedizione ai soci.

SITO AIA

AIA ha pensato che doveva rinnovare alcuni strumenti di comunicazione per permettere ai propri soci una partecipazione più agile e diretta, in particolare per i più giovani ma non solo. Abbiamo quindi deciso di inaugurare ad aprile, grazie alla collaborazione della collega Elisabetta Marino (Università Roma "Tor Vergata"), una pagina AIA su Facebook.

Sempre nell'ottica di un sistema di comunicazione più ampio e più vivace ci si è posti il problema dell'ammodernamento del sito AIA. Si stanno al momento studiando varie possibilità per la costruzione di un sito nuovo e dinamico. Di questo si sta occupando attualmente la collega Annamaria Sportelli (Università di Bari).

In chiusura di questo editoriale, vi segnalo con grande dispiacere la scomparsa della collega Laura Jottini, della quale troverete un ricordo in questa stessa Newsletter.

Molti cordiali saluti.

La Presidente
Lilla Maria Crisafulli

Welcome ai nuovi soci

L'Associazione è lieta di dare il benvenuto ai seguenti soci: Gloria Properi (Università di Roma "Tor Vergata"), Alice Equestri (Università di Padova), Michela Franzoi (Università di Verona), Carla Raule (Università Statale di Milano), Lorenza Gelmetti (Università di Verona), Beatrice Mameli (Università di Padova).

INFORMAZIONI

Consiglio direttivo

Lilla Maria Crisafulli	Università degli Studi di Bologna	Presidente
Nicoletta Vasta	Università degli Studi di Udine	Vice-Presidente
Hugo Bowles	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	Segretario
Rossana Bonadei	Università degli Studi di Bergamo	
Giuliana Garzone	Università degli Studi di Milano	
Daniela Guardamagna	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"	
Anna Maria Sportelli	Università degli Studi di Bari	

Coordinatori regionali dell'AIA

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Carmen Argondizzo	c.argondizzo@unical.it
Campania	Mikaela Cordisco	mcordisco@unisa.it
Emilia Romagna	Rachele Antonini	rachele.antonini@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Nancy Isenberg Mario Martino	isenberg@uniroma3.it mario.martino@uniroma1.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Davide Giannoni	giannoni@unibg.it
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	v.gaballo@gmail.com
Piemonte	Maria Teresa Prat	mariateresa.prat@unito.it
Puglia	Maria Grazia Guido	mariagrazia.guido@unisalento.it
Sardegna	Giulia Pissarello	pissarel@uniss.it
Sicilia	Daniela Corona	daniela.corona@unipa.it
Toscana	Fernando Cioni Elena Spandri	fernando.cioni@unifi.it spandri@unisi.it
Trentino Alto Adige	Sabrina Francesconi	Sabrina.Francesconi@lett.unitn.it
Valle d'Aosta	Carlo M. Bajetta	c.bajetta@univda.it
Veneto	Alessandra Petrina	alessandra.petrina@unipd.it

Collegio dei Sindaci Revisori	Collegio dei Probiviri
Giuseppe Balirano Franca Dellarosa Siria Guzzo	Annalisa Baicchi Giuditta Caliendo Elisabetta Marino

TEXTUS: COMITATO DI REDAZIONE

General editor: Lilla Maria Crisafulli

Editorial coordinator: Daniela Guardamagna

Editors: Nicoletta Vasta (Language); Rossana Bonadei (Culture); Daniela Guardamagna (Literature).

Editorial team: Rossana M. Sebellin, Bianca Del Villano, Lucia Nigri, Francesca Brancolini, Tommaso Continisio, Claudia Fimiani.

Segreteria AIA

Hugo Bowles
 Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
 Dipartimento di studi filologici, linguistici e letterari
 Facoltà di Lettere e Filosofia
 Via Columbia 1, 00133 Roma (e-mail: hugobowles@tiscali.it)

Pagina web dell'Associazione

Il sito AIA è curato presso l'Università di Bari dalla Prof.ssa Annamaria Sportelli insieme ai Dott. F. Dellarosa, M. Demata, G. Falco, M. Gatto e A. Squeo e alla segretaria del Dipartimento di Studi Germanici e dell'Europa Orientale, Dott. A. Mattia.

Il sito è attivo al seguente indirizzo: <http://www.lingue.uniba.it/dag/aia>

È in corso la ristrutturazione e riorganizzazione del sito, ai fini di una maggiore usabilità ed efficienza. I soci verranno informati non appena sarà in funzione il nuovo sito.

Password d'accesso al sito

L'accesso al sito AIA prevede UNA SOLA password che serve unicamente ai soci per l'accesso alle parti del sito loro riservate: Link con ESSE, forum, Archivio della Newsletter, news.

La password viene fornita direttamente dall'amministratore del sito, contattabile al seguente indirizzo: a.mattia@lingue.uniba.it

Pagine web della ESSE (European Society for the Study of English)

<http://www.essenglish.org> raggiungibile anche dal sito AIA.

Su Facebook: <http://www.facebook.com/essenglish>

Newsletter

I soci che intendono proporre testi da pubblicare sulla Newsletter sono invitati a trasmetterli a:

Gioia Angeletti

Università degli Studi di Parma
 Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere
 Viale San Michele 9, 43100 Parma
 (e-mail: gioia.angeletti@unipr.it)

Si prega di seguire i seguenti criteri:

- salvare i documenti e inviarli in **formato Rich Text Format (.rtf) oppure in .doc ma non in pdf**;
- carattere Times New Roman, dimensione 11;
- interlinea singola;
- paragrafi giustificati.

RINNOVO ISCRIZIONE AIA 2012

Si ricorda che l'iscrizione 2012 scade improrogabilmente il **31 marzo 2012** e che TUTTI i soci 2011 devono completare il modulo d'iscrizione.

Completare il modulo

Il modulo d'iscrizione si trova all'ultima pagina di questa Newsletter oppure sul sito dell'AIA alla pagina Iscrizione.

Invio del modulo

Il modulo già completato va inviato al nostro nuovo editore Carocci **entro il 31 marzo**. Per l'invio esistono tre possibilità:

- in busta chiusa alla Segreteria quote associative AIA, Carocci Editore S.p.A, via Sardegna 50, 00187 Roma;
- come allegato e-mail all'indirizzo **riviste@carocci.it**;
- tramite fax al numero 06 42747931.

Pagamento

Il pagamento dell'iscrizione 2012 va effettuato a Carocci **entro il 31 marzo 2012** utilizzando una delle modalità indicate nel modulo d'iscrizione (assegno bancario, conto corrente postale, bonifico bancario, carta di credito).

Tessera AIA

Entro 31 marzo 2012 saranno inviate a tutti gli iscritti la ricevuta del pagamento, la tessera AIA, la password del sito AIA e la password del sito Federalberghi. In alcuni casi, per pagamenti già effettuati vi è attualmente un lieve ritardo nell'invio della documentazione dovuto al passaggio di consegne nella gestione delle iscrizioni tra Tilgher e Carocci. Ci scusiamo di questo inconveniente, cui si ovvierà nel minor tempo possibile.

Contatti

Segreteria quote AIA: tel. 06 42818417; e-mail: riviste @carocci.it.

Benefici dell'iscrizione

I soci in regola con il versamento della quota hanno la possibilità di:

- ricevere *Textus* (3 numeri all'anno);
- proporre articoli per la pubblicazione su *Textus*;
- proporre interventi, resoconti e informazioni da pubblicare sulla Newsletter;
- partecipare alle assemblee con diritto di voto;
- presentare nuovi soci cultori;
- partecipare ai convegni e seminari AIA;
- avvalersi delle convenzioni riservate ai membri dell'AIA (vedi convenzione Federalberghi a p. 41);
- pubblicare su *Textus* (previa accettazione dell'articolo da parte dei curatori che hanno proposto il *call for papers* e successivo superamento del processo di *peer reviewing*);
- avere tutte le proprie pubblicazioni inserite nella bibliografia AIA.

Inoltre, chi ha rinnovato l'iscrizione è automaticamente anche **socio ESSE**: riceve il trimestrale *The European English Messenger* e può avere lo sconto del 30% sull'acquisto di EJES, *The European Journal of English Studies* (<http://www.essenglish.org/ejes.html>). Diventano soci ESSE **esclusivamente coloro che rinnovano l'iscrizione all'AIA entro il 31 dicembre di ogni anno.**

TEXTUS**Numeri in corso di stampa**

Textus n. 1 – 2012 *Tourism and Tourists in Language and Linguistics*
Language Issue

Editor: Luisanna Fodde (University of Cagliari)

Co-editor: Georges Van Den Abbeele (Northeastern University, U.S.A.)

Numeri in lavorazione 2012

Textus n. 2 – 2012 *Travel Writing and the Shape of the World*

Culture Issue

Editor: Elio Di Piazza (University of Palermo)

Co-editor: Loredana Polezzi (University of Warwick)

Textus n. 3 – 2012 *Gothic Frontiers*

Literature Issue

Editor: Francesca Saggini (Università della Tuscia)

Co-editor: Glennis Byron (University of Stirling)

Programmazione 2013

Textus n. 1 – 2013 *The Use of English in Intercultural Professional Settings: Virtual Encounters and Identities*

Language Issue

Editor: Rita Salvi (University of Roma “La Sapienza”)

Co-editor: Winnie Cheng (The Hong Kong Polytechnic University)

Final version to the editors: 30 May 2012

Edited version to the publisher: 15 March 2013

Textus n. 2 – 2013 *Modernisms and Other Modernities*

Culture Issue

Editor: Marina Vitale

Co-editor: Mark Nash

Deadline for abstracts: 1 March 2012

Notification of acceptance of abstract: 15 April 2012

Final version to the editors: 30 September 2012

Edited version to the publisher: 15 June 2013

Textus n. 3 – 2013 *Beyond Borders: Global Literature and Translation*

Literature issue

Editor: Edoardo Zuccato

Co-editor: Tim Parks

Call for papers: Si veda p. 22 della presente Newsletter

Deadline for abstracts: 15 May 2012

Notification of acceptance of abstract: 30 June 2012

Final version to the editors: 15 December 2012

Edited version to the publisher: 26 September 2013

Il numero a cura di Carlo Bajetta, “*What’s to be told*”: *the Challenge of Fantasy literature*, annunciato nella precedente Newsletter, è stato rinviato a data successiva.

BIBLIOGRAFIA DEI SOCI: I COLLABORATORI

(<http://www.gruppo4.com/anglistica/>)

Pubblichiamo qui di seguito l'elenco dei collaboratori alla Bibliografia, ai quali va la nostra gratitudine per l'impegno e il rigore con cui stanno operando. Il catalogo generale ha già raggiunto le 4000 voci e il soggettoario ne conta oltre 11000.

Sollecitiamo quanti non avessero ancora registrato le proprie pubblicazioni a farlo appena possibile, approfittando, se necessario, della disponibilità dei collaboratori; a tutti gli altri ricordiamo l'importanza e l'utilità di tenere le proprie pagine continuamente aggiornate.

Abruzzo e Molise	Franca Daniele	fdaniele@unich.it
Basilicata e Calabria	Anna Maria De Bartolo	andebe@unical.it
Campania	Serena Guarracino Paola D'Ercole	serenaguarr@tiscali.it paoladercole@hotmail.com
Emilia Romagna	Mikaela Cordisco Fabio Liberto	mcordisco@unisa.it fabio.liberto@unibo.it
Friuli Venezia Giulia	Deborah Saidero	deborah.saidero@tin.it
Lazio	Chiara Prosperi Porta	cprosperiporta@yahoo.it
Liguria	Cristiano Broccias	c.broccias@unige.it
Lombardia	Stefania Maci Elisabetta Zurru	stefania.maci@unibg.it elizurru@hotmail.com
Marche e Umbria	Viviana Gaballo	viviana.gaballo@unimc.it
Piemonte	Cecilia Boggio	cecilia.boggio@unito.it
Puglia	Thomas Christiansen	thomas.christiansen@unisalento.it
Sardegna	Simonetta Falchi	sfalchi@uniss.it
Sicilia	Alessandra Rizzo	alessandra.rizzo@unipa.it
Toscana	Nicoletta Caputo Daniela Viridis	ncaput@tin.it dfviridis@unica.it
Trentino Alto Adige	Mirko Casagrande	Mirko.Casagrande@unitn.it
Valle D'Aosta	Bryan W. Wylly	b.wylly@univda.it
Veneto	Alice Equestri Beatrice Mameli	alice.equestri@studenti.unipd.it beatrice.mameli@studenti.unipd.it

Il comitato ha il compito di contattare i soci per invogliarli, ed eventualmente aiutarli, a compilare le schede bibliografiche personali. Chi intendesse avvalersi dell'aiuto dei collaboratori che operano nella regione di sua appartenenza, potrà inviare al loro indirizzo di posta elettronica l'elenco delle pubblicazioni da inserire sulla propria pagina, fornire password e login e indicare, per ogni titolo che chiede di inserire, da un minimo di uno fino a un massimo di tre codici ESSE. Per consultare i codici ESSE basterà andare all'indirizzo <http://www.gruppo4.com/anglistica/files/index.cfm>, sulla finestra "trova tutti" e, quindi, scegliere dalla finestra a scorrimento "soggetto" i codici che meglio descrivono la propria pubblicazione.

La scelta dei codici ESSE è fondamentale per la registrazione automatica della pubblicazione sul soggettoario e per poter rintracciare il titolo nei tre raggruppamenti indicati; inoltre, tale scelta costituisce un passo necessario in vista della auspicabile costituzione di una bibliografia europea di anglistica, dal momento che i codici ESSE sono applicati da tutti i paesi aderenti all'associazione internazionale. Il nuovo comitato è certamente la naturale premessa per una maggiore efficacia della bibliografia, ma anche per il peso che una bibliografia rappresentativa dell'attività scientifica dei soci può rivendicare in sede europea.

DOCUMENTI ISTITUZIONALI

DOCUMENTI ANVUR

1) SECONDA VALUTAZIONE NAZIONALE DELLA RICERCA (VQR 2004-2010)

Il bando VQR (Valutazione della Qualità della Ricerca) 2004-2010, emanato dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) il 7 novembre 2011, richiede la **selezione dei prodotti della ricerca** da sottoporre alla valutazione di apposite commissioni disciplinari, i Gruppi di Esperti della Valutazione (GEV). La composizione dei GEV, nominati il 15 dicembre 2011, è consultabile all'indirizzo http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/gev_elenco_0.pdf.

La documentazione completa relativa al processo VQR è consultabile all'indirizzo <http://www.anvur.org/?q=schema-dm-vqr-definitivo>.

Le **tipologie** di prodotti definite **accettabili** dal bando VQR sono:

- a) articoli su riviste;
- b) libri, capitoli di libri e atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- c) edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
- d) brevetti concessi nel settennio di cui risulti autore/coautore il soggetto valutato che lo presenta;
- e) composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche dati e software, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Il **percorso di selezione** definito nel bando prevede obbligatoriamente **almeno due livelli**:

1. selezione preliminare, **svolta direttamente dai singoli docenti e ricercatori** in servizio il 7 novembre 2011;
2. selezione finale di **Ateneo**.

La pubblicazione dei criteri di valutazione dei prodotti, prevista inizialmente per il 31 gennaio 2012, è stata posticipata dall'ANVUR al 29 febbraio 2012.

L'attività da avviare fin d'ora è il controllo della correttezza e completezza dei dati relativi alla produzione scientifica del periodo 2004-2010, prestando particolare attenzione a:

- errori che possono invalidare la selezione, comportando l'esclusione del prodotto e una conseguente penalizzazione per l'ateneo (ad es., errori nell'indicazione della tipologia e dell'anno di pubblicazione);
- descrizioni duplicate, che accrescono il rischio di presentazione multipla dello stesso prodotto da parte dell'ateneo, condizione esplicitamente vietata dal bando che comporta l'invalidazione del prodotto (bando VQR par. 2.3, pag. 5);
- assenza dei dati descrittivi obbligatori che non permettono neppure la selezione individuale (es. mancata indicazione dell'ISBN).

2) Form di richiesta pdf all'Editore

- a) Dear Publisher,

In the next months ANVUR (the Italian National Agency for the Evaluation of Universities and Research Institutes) is entitled to perform the Italian Research Assessment Exercise (VQR 2004-2010).

This exercise requires that each researcher selects three among his/her most relevant research outputs. Selected publications (articles, chapters, volumes, etc.) must be available for the evaluators' panels in the PDF published version. So, each researcher is expected to send the PDF version of each selected paper.

Please provide the PDF file of the following research product, or, alternatively, authorize the author signing this request to use the PDF version he/she already possesses:

Please provide the PDF file of the following research product:

Please authorize the author signing this request to use the PDF version of the following research product he/she already possesses:

Please authorize the author signing this request to scan the printed publication.

[da utilizzare in caso di monografie ed in caso di impossibilità di ottenere il file PDF]:

Prof/Dott.....

Affiliation: University/Research Institute..... Email.....

Title of the works..... pp. (in case of book chapter)

Year.....

The PDF will be uploaded on the secure server of the ANVUR and used by reviewers of the panels for evaluation purposes only.

Any other use will be forbidden

Please find attached the Regulation signed by the parties concerned the use of the research products.

b) Gentile Editore,

L'ANVUR (Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca) ha dato avvio all'esercizio di Valutazione della Qualità della Ricerca per il settennio 2004-2010 (VQR 2004-2010) che si svolgerà nei prossimi mesi.

L'esercizio implica che ciascun ricercatore delle Università e degli Enti di ricerca coinvolti debba selezionare un certo numero di pubblicazioni (al massimo tre per le Università e sei per gli Enti di ricerca) tra le sue più rilevanti.

Le pubblicazioni selezionate (Articoli su rivista, libri, capitoli di libri, ecc.) dovranno essere messe a disposizione del Gruppo di Esperti della Valutazione (GEV) dell'area di riferimento in PDF, nel formato "Pubblicato".

Si prega di fornire all'autore che firma questa richiesta il file PDF della seguente pubblicazione:

Si Prega di autorizzare l'autore che firma questa richiesta a utilizzare il file PDF, già in suo possesso, della seguente pubblicazione:

Si prega di autorizzare l'autore che firma questa richiesta a produrre la scansione della seguente pubblicazione cartacea [da utilizzare in caso di monografie e in caso di impossibilità di ottenere il file PDF]:

Prof/Dott.....

Affiliazione: Università/Ente di ricerca..... Email.....

Titolo della pubblicazione..... pp. (in caso di capitoli di libro)

Anno.....

Il file PDF sarà custodito in sicurezza nei server dell'ANVUR ed utilizzato dai componenti dei GEV, o da loro delegati, esclusivamente a scopo di valutazione. Ogni altro utilizzo al di fuori di quello indicato sarà proibito.

Si allega il regolamento sottoscritto dai soggetti interessati per l'utilizzo dei testi delle pubblicazioni.

3) Criteri dei GEV per la valutazione dei prodotti di ricerca dell'area 10 (Scienze dell'Antichità, Filologico-Letterarie e Storico-artistiche)

Europeistica (Sub-Gev n. 3): coordinatore: Prof. Benedetta Papisogli, Univ. LUMSA di Roma

Comprende:

10/E1 Filologia e Letterature Medio-Latina e Romanze
 10/H1 Lingua, Letteratura e Cultura Francese
 10/I1 Lingua, Letterature e Culture Spagnola e Ispano-americana
10/L1 Lingua, Letterature e Culture Inglese e Anglo-americana
 10/M1 Lingua, Letterature e Culture Germaniche
 10/M2 Slavistica

Esperti:

10/E1 Prof. Roberto Antonelli (Univ. di Roma La Sapienza)
 10/H1 Prof. Benedetta Papisogli (Univ. LUMSA di Roma)
 Prof. Enrica Galazzi (Univ. Cattolica di Milano)
 10/I 1 Prof. Fausta Antonucci (Univ. Roma Tre)
 Prof. Pietro Taravacci (Univ. di Trento)
10/L1 Prof. Fernando Galván (Alcalá, Madrid)
 Prof. Giuseppina Cortese (Univ. di Torino)
 10/M1 Prof. Elda Morlicchio (Univ. Orientale Napoli)
 Prof. Simonetta Sanna (Univ. di Sassari)
 10/M2 Prof. Daniela Rizzi (Univ. di Venezia)

Regole di funzionamento del GEV

- a) La convocazione del GEV avviene almeno 15 giorni prima della riunione. La riunione è convocata dal Presidente, che fissa anche l'ordine del giorno.
- b) Le decisioni all'interno del GEV vengono prese a maggioranza semplice dei presenti. Per partecipare alla votazione non è necessario essere fisicamente presenti alle riunioni, purché presenti in modalità telematica.
- c) Alle riunioni del GEV partecipa, con funzioni di segretario senza diritto di voto, anche l'assistente al GEV attribuito da ANVUR al GEV. Al termine di ciascuna riunione viene redatto un resoconto dettagliato in lingua italiana, come da decisione presa nella riunione del GEV 11 del 16 dicembre 2011, nonché un verbale sintetico bilingue stilato in inglese e in italiano. I resoconti e i verbali vengono fatti circolare tra i membri del GEV e approvati tramite email o utilizzando l'ambiente SW predisposto dal CINECA, con l'invito a proporre entro dieci giorni eventuali richieste di cambiamento o precisazione, e si ritengono approvati, con le modifiche eventualmente recepite, alla scadenza di tale termine. Il resoconto e il verbale sono quindi inviati all'ANVUR.

Attività relative alla valutazione della Qualità della Ricerca (2004-10)

Prima di passare all'esame delle attività che rientrano nella valutazione della ricerca, è bene ricordare alcuni punti:

- A) La ripartizione delle attività tra il GEV e il Consiglio direttivo dell'ANVUR è fissata dalle linee guida che quest'ultimo ha stabilito al momento in cui è divenuto operativo il programma di valutazione della qualità della ricerca.
- B) La VQR 2004-2010, in sé, ha più di un fine: fornire una ricognizione ampia e accurata della ricerca universitaria italiana, e costituire la base per una ripartizione della quota premiale del Fondo per il finanziamento ordinario delle università. Proprio in considerazione di tali finalità, occorre cercare un punto di equilibrio tra le regole più generali riguardanti l'intero comparto della ricerca e le specificità di ciascuna

area. Ogni GEV è tenuto a rispettare quelle regole e i termini per lo svolgimento di ogni fase. Ma, al tempo stesso, deve mettere a punto criteri adeguati in rapporto ai prodotti da valutare e alla 'tradizione' culturale nella quale essi sono stati formati.

C) I settori di ricerca scientifico-tecnologici, che hanno sistemi di valutazione della qualità della ricerca condivisi a livello internazionale, vengono privilegiati rispetto alle aree umanistiche (quali quelle presenti nel GEV 10): ciò avviene in relazione non solo alla visibilità internazionale della ricerca italiana, ma anche al suo finanziamento a livello nazionale. Per questo, accanto alla finalità primaria di valutazione dei prodotti della ricerca 2004-2010, è importante raggiungere anche il risultato parallelo di un coordinamento delle iniziative tese alla valutazione e alla valorizzazione delle pubblicazioni italiane: le modalità di svolgimento di tale lavoro sono indicate più oltre, e tale attività di classificazione dovrà concludersi prima del 31/3/2012.

Tipologia dei prodotti

I prodotti dell'area 10 sottoposti a valutazione sono indicati al punto 2.3 del Bando ANVUR sopraindicato, e cioè:

- a) articoli su riviste;
- b) libri, capitoli di libri e atti di congressi, solo se dotati di ISBN;
- c) edizioni critiche, traduzioni e commenti scientifici;
- d) brevetti;
- e) composizioni, disegni, design, performance, mostre ed esposizioni organizzate, manufatti, prototipi e opere d'arte e loro progetti, banche date e *software*, carte tematiche, esclusivamente se corredati da pubblicazioni atte a consentirne adeguata valutazione.

Si precisa che le voci *a* e *b* comprendono tutti i prodotti assimilabili a *review article* o a *saggio* per completezza e qualità di documentazione o per contenuti innovativi dal punto di vista teorico, critico ecc. Comprendono quindi, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate, anche una saggistica che si presenti formalmente come:

Prefazione, introduzione, postfazione

Voce (in dizionario o enciclopedia scientifica)

Opera lessicografica, Repertorio lessicale (commentato)

Le voci *b* e *c* comprendono, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate:

Monografia, trattato (incluse le grammatiche con finalità scientifiche)

Edizione con commento filologico-critico

Catalogo, Guida (a rilevanza scientifica)

Concordanza (commentata)

Edizione critica, o genetica o corpus (edizioni critiche di partiture musicali incluse)

Pubblicazione di fonti inedite (commentate)

Edizione di scavo

La voce *e* comprende, accanto alle tipologie sinteticamente sopra-indicate:

Performance e spettacolo teatrale, cinematografico, multimediale

Mostra

Manufatto o opera d'arte

Registrazioni audio e video relative a ricerche di carattere etnografico

Banca dati (o strumento bibliografico ragionato)

Atlanti e carte linguistiche (su supporto cartaceo e/o informatico)

Software

NB:

a) La curatela di libro, atti di convegno ecc., intesa come operazione meramente redazionale, non è ammessa; nella scheda di conferimento dello specifico prodotto (saggio, prefazione ecc.), può tuttavia venir segnalata l'impronta programmatica complessiva e il contributo critico e ideativo conferiti dall'autore all'intero volume (e all'eventuale manifestazione di cui esso è documento) in qualità di curatore; analoghe

segnalazioni possono accompagnare il prodotto ogni volta che appaiano utili (per esempio un'edizione di scavo può essere accompagnata dalla presentazione globale del progetto di scavo);

b) sono ammessi per il periodo 2004-2010 anche articoli pubblicati su riviste non dotate di ISSN;

c) sono ammessi gli articoli pubblicati su *e-journals*;

d) i volumi e gli Atti di Congressi devono essere dotati di ISBN o di ISMN;

e) non sono ammesse come monografie le raccolte interamente costituite da articoli già pubblicati prima del 2004; possono essere considerati gli eventuali saggi originali che vi compaiono, purché segnalati analiticamente nella scheda di conferimento del prodotto; nel caso di un'opera omogenea, di cui siano state pubblicate precedentemente sezioni o capitoli – integralmente ripresi oppure modificati in rapporto al progetto editoriale complessivo – si consiglia di illustrarne la formazione nella scheda di conferimento;

f) non sono ammesse le semplici riedizioni, né le traduzioni in altra lingua, di prodotti già pubblicati prima del 2004;

g) la traduzione, nella sua duplice accezione di riflessione traduttologica e di esperienza traduttiva di rilevante impegno culturale, è considerata ammissibile alla valutazione: qualora il testo tradotto non sia accompagnato da commenti e apparati critici, si suggerisce di allegare al prodotto il relativo contributo di riflessioni critiche, storico-filologiche etc. anche se pubblicato in diversa sede.

Allocazione dei prodotti all'interno del GEV

L'allocazione dei prodotti ai sub-GEV avverrà sulla base del SSD indicato dal soggetto valutato, così come trasmesso dalle strutture – ed eventualmente con l'ausilio di parole-chiave. Il significato del SSD associato al prodotto, che può anche essere diverso dal SSD di appartenenza del soggetto valutato, si riferisce al GEV che con maggior competenza, secondo il soggetto valutato, può valutare il prodotto in questione. Uno stesso SSD può essere presente in più macrosettori: l'organizzazione in Sub-GEV risolve il problema, poiché i macrosettori vi sono compresi. Nel caso in cui un prodotto sia assegnato a più GEV in quanto gli autori afferiscono a SSD di aree CUN diverse saranno adottati identici criteri di valutazione concordati tra i vari GEV. A tale scopo, i Presidenti dei GEV interessati istituiscono specifici Gruppi di Consenso Inter-Area.

Mix valutativo

Fermo restando che la responsabilità finale della valutazione è affidata al GEV, e fatta salva la possibilità di un uso sperimentale dei risultati dell'attività di classificazione delle riviste, il GEV 10 utilizzerà per la valutazione dei prodotti il sistema della *peer review*. La sede di pubblicazione di prodotti, la tipologia e la lingua in cui è stata espressa la ricerca non sono quindi fattori che ne condizionino in alcun modo l'assegnazione a diversi livelli di merito nella valutazione.

Si è tuttavia tenuto conto dell'opportunità di partecipare alla costruzione di un percorso verso la creazione di una classificazione per le riviste e l'adozione delle migliori pratiche internazionali per le monografie. Rispettando le istruzioni ricevute dall'ANVUR, la classificazione in classi delle riviste è stata costruita seguendo i seguenti criteri direttivi:

1. Sono state sollecitate – e ricevute – indicazioni da parte delle Società e Consulte scientifiche di riferimento, a cui è stato richiesto di proporre per ogni settore scientifico-disciplinare una classificazione delle riviste suddivisa in fasce di merito;
2. Gli elenchi di riviste proposti dalle Società e Consulte sono stati poi sottoposti ad un esame critico da parte di più esperti anonimi, qualificati ed esterni (operanti fuori dai confini nazionali ove possibile) all'ambito di provenienza delle proposte stesse, ma rispettando in ogni caso gli specialismi disciplinari. Le liste motivatamente modificate in base alle loro osservazioni sono state poi sottoposte per una verifica finale prima alle stesse Società, in modo da pervenire consensualmente, se possibile, a una versione finale e infine ai sottogruppi del GEV così da salvaguardare la competenza esclusiva dell'ANVUR ai fini delle decisioni relative alla VQR;
3. La classificazione così prodotta dovrebbe essere rivista a scadenza triennale, sulla base di parametri resi pubblici con largo anticipo, e comunicati alle Società e alle Consulte nel già ricordato Documento di Lavoro.

Per quanto riguarda case editrici e collane, non è stata fatta nessuna classificazione, ma sulla base delle

segnalazioni delle Case editrici e delle collane ricevute dalle Società e Consulte scientifiche si cercherà, d'intesa con le predette Case editrici, di introdurre o rafforzare gli elementi di trasparenza e alcune delle *best practices* esistenti a livello internazionale, in relazione alle monografie e alle raccolte di saggi.

Procedure di *peer review*

Per *peer-review* si intende la valutazione di pari non dal punto di vista del rango accademico formale, ma della competenza scientifica, accertata dal curriculum, dalla reputazione, dalle pubblicazioni. I revisori saranno scelti tra gli studiosi e specialisti più autorevoli e scientificamente qualificati delle discipline a cui appartengono i prodotti della ricerca da esaminare, scientificamente attivi nel periodo della VQR. Essi dovranno altresì essere contraddistinti da imparzialità, rigore, equilibrio e senso dei propri limiti. Il possesso di un dottorato di ricerca, o il ruolo docente (emeriti inclusi), sono considerati requisiti minimi.

La selezione dei revisori esterni, italiani e stranieri, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, s'informa al principio di leale cooperazione istituzionale ed è retta da criteri di correttezza, obiettività e imparzialità. Ciascun componente del GEV è tenuto a garantire l'anonimato degli esperti cui è affidata la valutazione dei prodotti. Le informazioni acquisite ai fini della selezione dei revisori possono essere utilizzate esclusivamente ai fini della VQR.

I prodotti conferiti saranno inviati a due revisori esterni (*referees*). La scelta dei revisori avverrà evitando conflitti d'interesse tra i revisori stessi e gli autori e/o la struttura di affiliazione. Inoltre verrà garantita l'indipendenza dei revisori, ponendo attenzione alla sede di affiliazione, alla collaborazione scientifica, e, ove possibile, al percorso curriculare. L'individuazione dei due revisori sarà fatta ove possibile separatamente da due membri GEV; il Presidente GEV raccoglierà le indicazioni relative ai possibili revisori fornite dai membri GEV, e con l'ausilio dei coordinatori dei sottogruppi provvederà a modificare la lista CINECA con integrazioni e/o cancellazioni. Il processo d'integrazione della lista continuerà per tutta la durata della valutazione, sulla base delle necessità che dovessero emergere a valle della trasmissione dei prodotti da parte delle strutture. Nella misura del possibile, si cercherà di acquisire revisori operanti al di fuori dei confini nazionali. In armonia con gli altri GEV, il GEV 10 determinerà prima della data di "conferimento prodotti" il numero massimo di prodotti da conferire a ogni *referee*.

La valutazione dei revisori *peer* si baserà su un'apposita scheda revisore predisposta dal GEV, costituita da una serie di domande a risposta multipla e da un campo libero con numero limitato di parole. Il GEV trasformerà le indicazioni contenute nella scheda revisore in una delle 4 classi finali di merito. Nel caso di valutazioni non convergenti dei revisori *peer*, il sub-GEV creerà al suo interno un Gruppo di Consenso con il compito di proporre al GEV il punteggio finale del prodotto oggetto del giudizio difforme dei revisori esterni mediante la metodologia del "consensus report". Il Gruppo di Consenso può avvalersi anche del giudizio di un terzo esperto. In ogni caso la responsabilità della valutazione conclusiva è dell'intero GEV.

COMUNICAZIONI AI SOCI

1) VALUTAZIONE DELLA RICERCA – ANVUR

Avvertiamo tutti gli autori degli articoli apparsi sulle nostre riviste (quindi anche su *Textus*), che il numero di domande di PDF gratuiti dei vari lavori che ci pervengono ai fini della Valutazione della Ricerca, è talmente elevato da porci nella condizione di non poter evadere alcuna richiesta di questo tipo. Se dovessimo dar corso a tutte le domande che ci giungono, saremmo costretti all'apposita assunzione di un nuovo dipendente, cosa assolutamente impossibile per noi in questo momento.

Tuttavia, tutti gli articoli pubblicati sulle nostre riviste a partire dal 1993 sono acquistabili in formato PDF sul nostro sito web www.tilgher.it al prezzo di Euro 6,00 cadauno.

In alternativa, gli autori che hanno pubblicato sulle nostre riviste possono senz'altro procedere alla scannerizzazione dei propri articoli e creare conseguentemente i relativi PDF.

Quanto sopra deve intendersi esclusivamente ai soli fini della VQR con relativo impegno a non utilizzare impropriamente i PDF di cui sopra.

Tilgher-Genova s.a.s.

2) Rapporti tra scuola e università.

Volentieri pubblichiamo qui di seguito l'intervento di un socio AIA, docente nelle scuole e che ha avuto esperienze di collaborazione con l'Università. Ho ritenuto utile pubblicare questo intervento non solo per l'interesse dell'intervento stesso, ma perché il rapporto fra Scuola e Università, essendo molto stretto, lascia inevitabilmente emergere vari problemi, alcuni dei quali sono affrontati in questo intervento. (Lilla Maria Crisafulli)

Prendendo spunto dall'interesse mostrato a più riprese dall'AIA nei confronti dello status in cui si trova l'insegnamento della lingua inglese all'interno dei percorsi dell'istruzione dell'obbligo (cito ad esempio l'editoriale della Prof.ssa Cortese sul n. 65 della Newsletter del luglio 2011), vorrei affrontare l'argomento dal punto di vista di docente della materia in un Istituto Professionale della Lunigiana (precisamente, di Villafranca in Lunigiana).

Negli anni scorsi il mondo accademico e la scuola secondaria di secondo grado (ma, in generale, direi tutto il settore della Pubblica Istruzione nazionale) hanno vissuto difficoltà simili, costrette ad affrontare un "riordino" strutturale (ma soprattutto finanziario) in parte concluso e solo parzialmente mitigato, ultimamente, da nuove prospettive sociali e politiche.

Nonostante tutto, i molti professionisti che operano all'interno del sistema scolastico stanno cercando di impostare la loro attività adattandosi alle nuove linee guida ministeriali e ai tagli salvaguardando la validità dei programmi proposti. Forse è anche per questo che risulta difficile raccogliere, come anche richiesto più volte dall'AIA, un corpus dei percorsi di insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'obbligo (tale definizione comprendendo, in realtà, anche gli anni di corso al di fuori dell'obbligo di istruzione, che come noto si assolve a sedici anni) in termini di ore e programmi. Ciò, e nel dirlo aderisco all'idea, permetterebbe di elaborare un percorso omogeneo e quanto più lineare nell'apprendimento della lingua inglese che, partendo dalla scuola secondaria di primo grado, passi per la secondaria di secondo grado e porti all'università. Chi, come me, si occupa di orientamento in entrata e, in parte, anche in uscita, si rende conto sempre più della necessità di costruire una sorta di *unicum* tra i vari gradi d'istruzione, e della difficoltà (talvolta, impossibilità) insita in tale operazione. Ferme restando le particolarità di ciascun grado d'istruzione legate all'età dei discenti, lavorando con impegno, discernimento, pazienza, lungimiranza e,

anche, un pizzico di sana follia, ritengo possibile far sì che, almeno negli ultimi tre anni di secondaria di secondo grado, gli studenti sviluppino, assieme alle caratteristiche proprie di ciascuna tipologia scolastica, anche caratteristiche afferenti a un ipotetico “nucleo comune” di conoscenze, competenze e abilità spendibili in ambito accademico in termini di apprendimento linguistico, sia in corsi di laurea prettamente linguistici sia umanistici in genere e anche scientifici.

La soluzione non è facile, ma si potrebbe cominciare a delineare una sorta di decalogo:

1. Individuare nozioni di base comuni a tutte le tipologie scolastiche (Licei, Istituti Tecnici e IPS) che garantiscano uniformità e continuità in caso di passaggio da una tipologia all'altra (le cosiddette “passerelle”, qui intese in senso limitato alla disciplina in questione).
2. Istituzione di un portfolio della competenza linguistica acquisita secondo quanto previsto dal punto 1, che attesti, separatamente rispetto al voto di uscita dell'Esame di Stato, puntualmente gli argomenti affrontati, il grado di conoscenza e di padronanza da parte degli studenti.
3. La predisposizione di un percorso specifico di ciascuna tipologia scolastica (e, nella fattispecie, di ciascun indirizzo scolastico), altrettanto chiaramente e separatamente documentato in uscita al quinto anno.
4. La propedeuticità di tali attestazioni per l'accesso agli esami di Lingua inglese, che dovrebbero essere obbligatoriamente sostenuti entro i primi due anni solari del corso di laurea.
5. L'istituzione di un programma comune a tutti i corsi di laurea riguardo a nozioni grammaticali, lessicali e linguistiche generali di base che includa gli argomenti del percorso comune della secondaria di secondo grado, eventuali approfondimenti di aspetti particolari di alcuni di essi, ed eventuale introduzione di argomenti nuovi.
6. In base al proprio portfolio, ciascuno studente potrà vedersi riconosciuti dei crediti relativi alle parti comuni dei programmi delle secondarie di secondo grado e dei corsi di laurea, ferma restando la possibilità di dover integrare eventuali votazioni non congrue con i livelli minimi attestabili elaborati in sinergia tra istituzioni scolastiche e universitarie per il riconoscimento dei crediti.
7. La penalizzazione per quanti dovessero sostenere tali esami oltre la scadenza naturale prevista (primi due anni solari del corso di laurea) in termini di non riconoscimento dei crediti altrimenti maturati.
8. Istituzione di un programma specifico afferente a ciascun corso di laurea sotto gli aspetti grammaticali, lessicali e linguistici in genere.
9. Inserimento di una bibliografia obbligatoria di base in lingua italiana, sia per il percorso comune sia per quello specifico, e di una bibliografia secondaria non obbligatoria, eventualmente anche in lingua, destinata agli studenti che vogliono cimentarsi.

Ugualmente, nelle secondarie di secondo grado, ove possibile e non già previsto dalle vigenti Linee guida (ma, anche in questo caso, operando sui margini di autonomia e flessibilità a disposizione delle scuole), sarebbe necessario introdurre anche concetti di base sulle varietà d'inglese, eliminando la perniciosa tendenza a trasmettere quasi esclusivamente nozioni di inglese britannico. Non da ultimo, varrebbe forse la pena introdurre e valorizzare un approccio didattico basato sull'ELF (English as a Lingua Franca), discorso che potrebbe in parte coincidere con le nozioni di base del percorso comune della secondaria di secondo grado, mantenendo la possibilità di scegliere l'inglese britannico come varietà di approfondimento (questo per facilitare una sorta di continuità con le abitudini di molti docenti con anni di insegnamento alle spalle e per facilitare l'uso di libri di testo di fatto improntati all'insegnamento pressoché esclusivo dell'inglese britannico).

Parallelamente, si dovrebbero rivedere i criteri di scelta degli argomenti da proporre nei programmi degli esami di Lingua inglese a livello universitario, prevedendo il percorso comune e garantendo l'autonomia didattica dei docenti relativamente alla parte specifica di ogni corso.

In questo modo si eviterebbe di dover iniziare l'insegnamento della lingua da capo ogni volta, ma anche di dare per scontato che gli studenti arrivino all'esame con un carico di nozioni pregresse spesso superiore alla reale portata di quanto in loro possesso.

Infine, non dovrebbe “scandalizzare” l’idea di un esame di Lingua inglese che preveda la trasmissione di nozioni in lingua italiana e, di conseguenza, un esame da sostenere, almeno relativamente a quella parte, in lingua italiana, lasciando ai candidati la possibilità di esprimersi in inglese a loro scelta. La conoscenza linguistica dei candidati verrebbe quindi testata principalmente sui livelli della lingua previsti dal percorso comune, comprendenti gli anni di studio della secondaria di secondo grado con relativa attestazione e lo studio richiesto specificamente per l’esame del corso di laurea.

Detto questo, resta ancora un punto, cruciale, da chiarire. Molti docenti di lingua, pur a fronte di indiscusse professionalità e dedizione al lavoro, pur sommersi da oneri burocratici e amministrativi non indifferenti, mancano dello stimolo alla ricerca, caratteristica precipua, invece, del corpo docente a livello universitario. Quando dico “molti”, chiaramente non intendo dire “tutti” poiché vi sono esempi di persone che affiancano alla docenza attività di ricerca che sfocia in progetti, eventi, pubblicazioni. Percentualmente parlando non sono a conoscenza di stime sull’incidenza di questa tipologia di docente all’interno del corpo insegnante delle secondarie di secondo grado, e auspicherei una raccolta di informazioni trasparente in tal senso (e forse, con le indicazioni del Ministero della Funzione Pubblica sulla trasparenza scolastica, la pubblicazione dei CV dei docenti della scuola pubblica potrebbe portare a una prima stima). Per quanto riguarda l’inglese, l’AIA riveste già un ruolo di primaria importanza con la pubblicazione della bibliografia dei soci, ma il progetto potrebbe essere ampliato. Se non è possibile, per questioni numeriche, che l’AIA raccolga la docenza della scuola dell’obbligo, sarebbe buona cosa che anche ai docenti non universitari fosse garantito l’accesso a banche dati di consultazione fondamentali per la ricerca (penso alle riviste elettroniche alle quali posso accedere attraverso le credenziali che ho come docente universitario a contratto ma non come docente di secondo grado). Mi chiedo se l’iscrizione all’AIA non potrebbe prevedere anche questo, permettendo in ciò ai docenti della scuola dell’obbligo di non sentirsi penalizzati sul fronte della ricerca rispetto ai colleghi universitari.

Un altro tema da sviluppare riguarda i progetti di ricerca in cui sono coinvolti i docenti di lingue della scuola dell’obbligo. Spesso si ha come l’impressione che siano progetti di non ampio respiro, di interesse limitato all’ambito locale. Anche quando le scuole sono coinvolte in progetti internazionali (come i partenariati Comenius, ad esempio), mi pare che i temi affrontati non riescano mai a “spiccare il volo” e a produrre risultati che, in termini di ricerca, abbiano una certa rilevanza. Invece sono convinto che, fatte salve le necessarie limitazioni derivanti dall’età degli studenti e dalle limitazioni dei programmi nazionali, queste e altre iniziative possano assumere maggior rilevanza e spessore se basate su un confronto con i settori della ricerca e della docenza universitaria. Il patrocinio AIA, dopo i necessari controlli e le necessarie garanzie di scientificità e rilevanza, potrebbe essere un elemento utile. Progetti che coinvolgono docenti accademici e della scuola dell’obbligo danno ulteriore enfasi e linfa vitale alle singole scuole che assumerebbero anche un altro aspetto agli occhi delle famiglie che devono effettuare la scelta per l’iscrizione dei figli (e, dicendo questo, non si nasconde l’amara realtà delle cose: da diversi anni scuole e università sono sul mercato alla ricerca di clienti che ne garantiscano l’esistenza stessa). Inoltre, si comincerebbe a cancellare quel senso diffuso di inferiorità e di deferenza nei confronti dei docenti universitari da parte di molti colleghi che, di fronte a docenti universitari di qualsiasi fascia, compiono automaticamente due passi indietro dettati da un sentimento di inadeguatezza che, personalmente, non so da dove nasca. Può essere forse motivata dalla differenza di trattamento economico, oggettivamente indiscutibile. Ma temo che spesso sia dettata dalla convinzione di non essere all’altezza del docente universitario, considerandosi incapaci di fare ricerca e di trattare argomenti chiave della disciplina in modo autonomo e innovativo (spesso questo atteggiamento serve a nascondere la pigrizia di fare cose nuove, considerando la professione docente limitata alle sole ore di insegnamento in classe – e questa è la *forma mentis* più negativa e corrosiva del corpo docente).

Prof. Roberto Di Scala
Lingua Inglese
I.I.S. “Belmesseri” - Sede di Villafranca L.

CORDOGLIO PER LA SCOMPARSA DELLA PROF. SSA LAURA JOTTINI

La Prof.ssa Laura Jottini si è spenta l'8 Marzo in una clinica di Bergamo, dopo un'estenuante e lunghissima sofferenza. Avrebbe compiuto 78 anni il prossimo 29 agosto.

La Prof.ssa Laura Jottini, benché non cagliaritano di nascita, era ormai stata adottata dalla nostra città, data la sua lunga permanenza. Qui si era trasferita nel 1947 insieme agli amatissimi genitori e qui si era laureata, nel 1958, in Lingue e Letterature Straniere. A Cagliari ha portato avanti la sua adorata professione di studiosa e docente di Lingua Inglese, come Assistente volontaria prima, presso la Facoltà di Lettere e Filosofia e come Assistente incaricata poi presso la Facoltà di Magistero. Dal 1969 inizia il suo intenso rapporto con la Facoltà di Scienze Politiche, dove ha ricoperto il ruolo di Professore Incaricato, Stabilizzato e di Professore Associato, prima della sua nomina a Professore Straordinario presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere del nostro Ateneo nel 1990. Nel 1996 ritorna alla Facoltà di Scienze Politiche da dove, nel 2006, è stata collocata in quiescenza.

Durante questi anni non si può dimenticare il ruolo che Laura Jottini ha avuto nella fondazione e nello sviluppo del Centro Linguistico di Ateneo, che ha diretto con passione e abnegazione dal 1991 al 2002, e poi di nuovo dal 2004 al 2006. In quegli anni ha fatto anche parte del Direttivo dell'AICLU (Associazione Italiana dei Centri Linguistici Universitari) contribuendo non poco all'affermazione dei Centri Linguistici quali organi di servizio, didattica e ricerca degli Atenei.

Fondamentale è stato anche il suo ruolo a difesa degli insegnamenti linguistici nelle Facoltà non linguistiche italiane (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza e Medicina) nonché il suo contributo allo sviluppo della ricerca nel campo dei linguaggi specialistici, di cui è stata precursore.

Dopo la pensione è stata attivissima sia nell'insegnamento, sia nello studio, sia nella partecipazione alla gestione e organizzazione del Centro Linguistico di Ateneo. A lei dobbiamo la fondazione del progetto TANDEM presso il nostro Centro, che tanta soddisfazione ha portato agli studenti e tanti scambi ha aggiunto alla nostra organizzazione.

In occasione del suo pensionamento, nel 2006, la Prof.ssa Jottini è stata insignita della Medaglia d'Oro del nostro Ateneo dall'allora Magnifico Rettore Prof. Pasquale Mistretta.

Gli ultimi anni della vita di Laura sono stati segnati da una profonda tristezza per la perdita dell'amatissima madre e dalla sofferenza per i molti sintomi delle diverse malattie che la hanno prostrata fino alla fine.

Di lei resta l'affettuoso e indimenticabile ricordo di una persona sincera e coraggiosa, studiosa di grande rigore e dall'impegno esemplare.

R. M. Bollettieri e Giuseppina Cortese: La scomparsa di Laura Jottini lascia un vuoto doloroso in chi l'ha conosciuta, amata e apprezzata per il rigore di studiosa, il coraggio pionieristico nel campo dell'insegnamento della lingua inglese in facoltà non letterarie, la gentilezza d'animo, la generosità e la discrezione. Laura era una persona speciale, mai arrogante, ma sempre determinata e coerente nell'affermare e portare avanti i principi in cui credeva. Poco più giovani di Lei, abbiamo trovato in Laura Jottini un esempio, una amicizia durata decenni e un incoraggiamento a sperimentare il ruolo della lingua inglese nelle Facoltà di Scienze Politiche. Ricordiamo con struggimento e gratitudine il primo convegno da Lei organizzato a Cagliari, con le poche colleghe e colleghi che si occupavano di quella disciplina che veniva allora chiamata con l'assurdo nome di "Lingua inglese con esercitazioni pratiche". Fu allora che conoscemmo anche la Mamma di Laura, Signora dolcissima e raffinata a cui Laura ha dedicato tanta parte della Sua vita. In questo momento di tristezza, riguardo (Bosinelli) la fedina sarda che volle regalarci, a suggello di un'amicizia e collaborazione che sarebbe durata negli anni. Ho conservato questo anello con cura e l'ho portato spesso, anche in questo momento in cui lo guardo con profonda commozione e cordoglio, e la ricordo insieme a coloro che nell'anglistica italiana l'hanno conosciuta e apprezzata, come ho avuto la fortuna di fare io stessa. Ricordo (Cortese) il momento - ci conoscevamo appena, e da quel gesto indimenticabile nacque tra noi una reciproca lealtà, un impegno da cui sono scaturiti negli anni altri legami, nuove energie, progetti condivisi l'anello di Laura, una forza che si trasmette da una generazione all'altra.

M. Bondi: Laura è stata una figura di grande sostegno e incoraggiamento per molti di noi e tutti ne ricorderemo la gentilezza e l'impegno, con rimpianto e gratitudine.

M. Gotti: Per lei eravamo come una grande famiglia. Quando sono andato a salutarla per l'ultima volta oggi pomeriggio, le ho detto da parte di tutti noi: "Laura, ci mancherai molto."

NEWS DALLA ESSE

ESSE Conference

The 11th Conference of the ESSE will take place at Bogazici University, Istanbul, Turkey, from 4 to 8 September 2012. Registration **will open on 1 March 2012**, by which time full details of how to register will be available on the Conference website: <http://www.esse2012.org/en/>. The programme page is under construction but the names of the plenary speakers, the lists of the subplenary lectures, seminars and round tables have already been published.

We remind all Italian speakers that they must be members of AIA in order to participate in the ESSE conference both as conveners and panelists.

ESSE is on Facebook

The new ESSE Facebook page

The Board of ESSE, meeting at Prague on 30th August 2011, has given its green light to the use of the ESSE Facebook page. The purpose of the ESSE Facebook page is to allow members to make announcements directly to the whole ESSE community. The ESSE Facebook (or FB) page replaces the former ESSE Forum.

What can and cannot be posted on the ESSE Facebook page

Please post on the ESSE FB page any announcement in English that can be of interest to ESSE members and that cannot fit into the existing columns of the ESSE website, such as interesting links, new books just published, Summer schools, exhibitions, etc.

Blatantly commercial announcements are forbidden and will be deleted, and so will announcements of a political or religious nature: this page is not for controversy, but for information.

The ESSE website will continue exactly as it is, with the existing columns. It will still carry all the background information about ESSE, and any important information from the ESSE Executive, from the ESSE Board, or from the committees appointed by the Board (concerning Book awards, *The Messenger*, *EJES*, Bursaries, etc.) Calls for papers, calls for contributions, and announcements of vacant positions should still be sent to the webmaster for inclusion on the website and in *The Messenger*. The ESSE FB page is only for information that does not fit existing columns of the existing ESSE website.

How to reach the FB page

The url of the ESSE FB page is <http://www.facebook.com/pages/ESSE/132812760095457> and the page is clearly identified by the blue and white ESSE logo.

How to use the FB page

Although any ESSE member is allowed to publish announcements on the ESSE FB page, you are not allowed to write immediately when you reach the ESSE FB page for the first time. You must first click the "Like" button next to the title of the page (which, according to the language of your FB account, can be "Mi piace", "Gefällt mir", "J'aime" etc.). This will open a box with the mention "Write something" (or the equivalent in other languages, such as "Scrie ceva" or "Escreve alguma coisa"). You are then allowed to write a message in that box, with a maximum of 420 signs. If you include a full url in your message (including the "http://www" prefix), FB will usually illustrate your message with a photo retrieved from the website that you have mentioned.

ESSE members who do not have a FB account can send the announcements that they wish to make to the webmaster, who will post them in their name. On the ESSE FB page, entries featuring the ESSE logo are by the ESSE webmaster, but they do not necessarily represent official ESSE policy and they do not commit ESSE in any way.

CALLS FOR PAPERS

Pubblicazioni

Textus n. 2 2013

Modernisms and Other Modernities

Marina Vitale – Mark Nash (eds)

A considerable amount of work has been undertaken in recent decades to engage critically with modernism and modernity, two concepts that had previously seemed to be rooted firmly and non-problematically in a monolithic white, male, Western, teleological narrative.

With the publication of *The Gender of Modernism* in 1990, the monumental anthology edited by Bonnie K. Scott and Mary Lynn Broe, the (male) gender monopoly of Modernism in Great Britain and the USA was resolutely challenged. While in 1991 *Modernismo/Modernismi*, edited by Giovanni Cianci, signalled to the Italian English Studies community the necessity for a comparative and multidisciplinary approach to modern literature and the visual arts. That same year Paul Gilroy had questioned the periodization of modernity on the basis of the black experience in his seminal volume, *The Black Atlantic. Modernity and Double Consciousness*.

Questions about the multiple localities and differential temporalities of both modernity and post-coloniality were posed in *The Postcolonial Question*, edited in 1996 by Iain Chambers and Lidia Curti. “When was ‘the post-colonial’?”, Stuart Hall’s contribution to this volume, soon to become a classic in the field of Cultural and Post-colonial Studies, was included under the rubric “Whose world, whose home?”.

As Dipesh Chakrabarty asserts in *Habitations of Modernity* (2002) ‘modernity is easy to inhabit but difficult to define’. Yet the urge to problematize and ‘provincialize’ such notions as ‘modern’/‘primitive’, ‘progress’/‘backwardness’ has become more and more compelling. Thus scholars working in various branches of the humanities and the social sciences are engaging more deeply with historical and ethical dilemmas connected with the idea of ‘the modern’. From ‘alternative’ or ‘plural modernities’, to ‘global modernity’, ‘transcultural modernities’ and ‘modernity at large’ (Arjun Appadurai), definitions have multiplied.

In the field of art historical studies Geeta Kapur asked in 2000, *When was Modernism?* Her critique of the claim to universality upheld by Western Modernism was echoed by Kobena Mercer’s *Cosmopolitan Modernisms* (2005), which set about to reconcile case studies and analyses of single works and artists with ‘the wider insights generated by the critique of modernism associated with post-colonial and post-modern approaches’. A clear sign of the wish to grapple with issues of locality and temporality was given at the University of Milan in 2009, when practitioners of English, Spanish and French Cultural Studies created an online interdisciplinary journal titled *Altre modernità/ Otras modernidades/ Autres modernités/ Other modernities*. Sociologists, on the other hand, aiming at transcending the traditional Eurocentric teleology of ‘transitology’ are engrossed in heated debates on the comparative dangers of *Multiple Modernities or Varieties of Modernity?* (Volker H. Schmidt).

The 2013.2 issue of *Textus* wishes to engage with these and similar questions, and encourages both theoretical reflections and analytical readings of literary, visual, filmic, and musical works connected with Modernism/modernisms and/or modernity/modernities. We welcome intercultural and interdisciplinary approaches and invite proposals on subjects including, but not limited to:

- Whose modernity, whose Modernism?
- Geographies of modernity
- Geographies of Modernism(s)

- Gendered versions of Modernism
- The institutionalization of Modernism
- The cultural significance of 'primitiveness'
- Cross-cultural re-imaginings of Modernism
- Modernism, modernity and 'differential' time
- The making of modernity outside the West
- Modernity and the production of locality
- The location of Modernism/Modernity
- Synchronous spaces and the 'metropolitan/migrant function'
- Transnational connections/Cross-cultural networks

Please send a 300-word abstract to both editors by 1 March 2012.

mvitale@unior.it and mark.nash@rca.ac.uk

Notification of provisional acceptance: 15 April 2012

Deadline for contributions 30 September 2012

Date of publication 3 September 2013.

Textus n. 3 (2013)
Beyond Borders: Global Literature and Translation
Tim Parks and Edoardo Zuccato (eds.)

The extraordinary progress in communications and technology that characterized the 20th century and made possible the process now known as globalization has had, like it or not, a profound effect on the world of literature, creating a new international context which has to a large extent replaced national cultures as the ultimate arbiter of literary taste.

This situation has radically altered the role and importance of literary translation. While in the past both writer and publisher sought success first and foremost at national level, foreign language translations following only when a significant national consensus decreed an author worthy of the honour, it is now understood that any significant achievement, whether literary or merely commercial, will be international in nature.

The writer is thus aware from the start of the need to prepare a translatable text that will appeal to an international audience while the translator finds himself involved in a large-scale international project which frequently aims to publish and promote a work simultaneously in many countries and languages.

Though phenomena of this kind can be noted everywhere, English literature finds itself in a unique position. English is the main medium of global literature, and authors can become global only if they write in English or are translated into it. English is the hub every writer must go through if he or she wants to go global.

This new situation raises many questions, for all authors, whether English or not: how does the rapid internationalization of the market for literature and the growing perception that the writer is addressing a global rather than a national community affect the content and style of what gets written and the conditions in which the translator works? Are novelists adapting their styles to make translation easier? Are they becoming more aware of what is culture specific in their work? How do conditions and perceptions vary from one culture to another? Would it be possible to hazard a morphology of the successful 'global' novel? And is there really a 'global' public or are we just speaking of a transnational, liberal, book-reading elite? What is the role of the cultural press in forming and informing this public?

It will be the purpose of this issue of *Textus* to examine these developments and their many repercussions, with particular reference to English-speaking countries and Italy, but also considering Europe and the world in general.

Subject areas:

1. The increasing integration of the national and international literary scenes.
2. Translation and publication of English-language writers in Italy.
3. Translation of Italian writers into English.
4. Italian writers who are not translated or rarely.
5. English and Italian translators.
6. Counter tendencies: poetry and minority language writing.
7. Margins? Postcolonial writers and global readers.
8. Literary journalism.
9. International literary prizes in Anglophone countries.

Please send a 300-word abstract to both editors by 15 May 2012:

skrapmito@gmail.com and edoardo.zuccato@iulm.it

Notification of provisional acceptance: 30 June 2012

Deadline for contributions: 15 December 2012

Date of publication: December 2013

European Journal of English Studies Vol. 18
Translating Ethnicity

Guest Editors: Silvia Bruti, Roberto Valdeón and Serenella Zanotti

In both written and visual works, racial or ethnic difference is most frequently signalled through the use of language variations. Signalling ethnicity by means of dialogue involves language manipulation on the part of writers and is subject to the pressure of cultural discourses of race and ethnicity. This issue will investigate: a) the strategies adopted in representing ethnic varieties of English in written and audio-visual media; b) what happens to the construction of ethnic varieties in the processes of cross-cultural transfer involved in translation. The volume will address, among others, the following questions: how are ethnic varieties handled in Anglophone cultural products? How is linguistic diversity used to construct ethnic identity? What strategies are adopted in the construction of ethnic minorities in works translated from English into other European languages? How does translation respond to the challenges posed by multiethnic and multicultural societies?

Proposals for contributions are welcomed from scholars working in the full range of English literary, media, cultural, and translation studies on topics that might include, but are not restricted to:

- changes in linguistic and cultural perspectives of Anglophone discourse about ethnicity as reflected in the media and literature;
- manipulations in the processes of dissemination, translation and reception of English/world literature texts;
- the analysis of the construction of ethnicity in film adaptation;
- the use of subtitling to signal the relation between language variation and the visual construction of ethnic identity;
- European critical perspectives on Anglo-American/post-colonial constructions of ethnic identities in English;
- manipulation and censorship in translating ethnic varieties;
- the impact of the construction and translation of ethnic voices in English/world literatures on translation practice and theory;
- cross-cultural pragmatics and poetics.

Please note that the deadline for proposals for all issues is 31 October 2012, with delivery of completed essays by 31 March 2013. Volume 18 will appear in 2014.

Detailed proposals (500-1,000 words) for articles of c. 5-6,000 words, as well as all inquiries regarding this issue, should be sent to all the guest editors: Silvia Bruti: <s.bruti@angl.unipi.it>, Roberto Valdeón: <valdeon@uniovi.es>, and Serenella Zanotti: <szanotti@uniroma3.it>.

Convegni

La ricerca dei giovani settecentisti italiani Marina di Massa, 28-30 maggio

L'incontro annuale della SISSD del 2012 si terrà a Marina di Massa dal 28 al 30 maggio e sarà dedicato a una ricognizione e a una libera discussione degli orientamenti della ricerca giovanile italiana in tutti gli ambiti disciplinari relativi agli studi sul XVIII secolo.

Si invitano dunque dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti, giovani ricercatori e studiosi, che facciano parte o meno di gruppi di ricerca, a illustrare ricerche, di tipo monodisciplinare o interdisciplinare, nelle quali siano impegnati e nel cui ambito abbiano eventualmente già prodotto pubblicazioni. Ciascun partecipante avrà a disposizione dai 15 ai 20 minuti per presentare la propria ricerca o quella del gruppo di cui fa parte.

Chi desideri partecipare al convegno è pregato di inviare al presidente e al segretario generale una proposta articolata in **2000-3000 battute**, in cui venga esposto brevemente l'oggetto specifico della ricerca e, con maggiore precisione, il quadro metodologico, i testi di riferimento, gli strumenti e le ipotesi – per quanto ovviamente provvisorie – che si intendono verificare. Si prega inoltre di allegare un breve curriculum, corredato dall'elenco delle pubblicazioni.

Le proposte dovranno pervenire alla presidenza (loretell@unina.it) e alla segreteria (a.postigliola@tiscali.it) della SISSD **entro il giorno 8 marzo 2012**.

International Conference “Subtitles and Language Learning” **Pavia 13th-14th September 2012** **www.unipv.it/sllconf**

The aim of the conference is to bring together scholars and teachers engaged in the analysis of subtitles from the perspective of second/foreign language learning/acquisition.

We welcome contributions on the following subjects:

- subtitled audiovisual material and language learning/acquisition with particular emphasis on one type of subtitles (interlingual, intralingual or reversed);
- the acquisitional value of subtitled audiovisual material from interdisciplinary perspectives;
- subtitling: trends and techniques;
- experimental research on the use of subtitles in the classroom;
- subtitled audiovisual material for immigrants to learn the host language;
- the use of subtitled audiovisual material in Content and Language Integrated Learning (CLIL) programmes, at any level of school or university education.

The deadline for abstract submission has been extended to 30th April 2012.

Please visit the conference website: www.unipv.it/sllconf

e-mail: subtitles@unipv.it

Please find us on Facebook: International Conference – Subtitles and Language Learning

CALL FOR APPLICATIONS

**Inauguration of the “OASIS-Oriente American Studies International School”
A one-week school that will take place at Università Orientale’s conference center
Procida, May 21-27, 2012.**

School Directors:

Donatella Izzo, Università di Napoli “L’Orientale” (Italy)

Giorgio Mariani, Università di Roma “Sapienza” (Italy); President of the International American Studies Association

Confirmed speakers:

Susan Andrade, University of Pittsburgh (USA)

Jonathan Arac, University of Pittsburgh (USA)

Paola Boi, Università di Cagliari (Italy)

Ira Dworkin, The American University in Cairo (Egypt)

Alan M. Nadel, University of Kentucky (USA)

Donald E. Pease, Dartmouth College (USA)

Stefano Rosso, Università di Bergamo (Italy)

John Carlos Rowe, University of Southern California (USA)

Seminar leaders:

Alan M. Nadel, University of Kentucky (USA)

Donald E. Pease, Dartmouth College (USA)

John Carlos Rowe, University of Southern California (USA)

OASIS is a project inspired by the Futures of American Studies Institute at Dartmouth College, and aiming to create a similarly vibrant and generative institutional venue for the younger generations of American Studies students and scholars. OASIS will be the first school of its kind in Italy; it will also be the first such school to be held in southern Europe, and it will be hosted by a university whose unique tradition of transnational dialogue with and focus on non-European cultures can be traced back to the eighteenth century. By establishing an American Studies school at “L’Orientale,” and by convening it in a Mediterranean island such as Procida, we hope to create a venue that is attractive to American Studies scholars and students not just from Italy but from the Mediterranean area at large. We especially hope that our school may prove attractive to Americanist students from the nearby Arabic countries of North Africa and the Middle East. By bringing together scholars from different areas of the world and at different stages of their career, we hope to create the conditions for a productive, truly global dialogue in American Studies.

The school will run from Monday to Sunday. Every day will feature 2 plenary 45-minute lectures from distinguished scholars in the morning, each followed by discussion, and afternoon sessions, which will be devoted to two presentations of students’ individual research projects, followed by discussion. Students will be divided in seminar groups of about 10, each led by a scholar. The last day will be devoted to plenary presentation and discussion of students’ response papers. Lunch will be catered and consumed on site, followed by a short break for rest and group conversation: we thus hope to build a friendly intellectual atmosphere and constructive dialogue among the participants.

Procida is less than 4 km. from the mainland and easily accessible by ferry or hydrofoil. A medieval fortified town and picturesque fisher village, with a history dating back to ancient Greek colonization and a present population of about 10,000, Procida boasts a historical center with ancient monuments, churches, and buildings, as well as towers and fortified walls bearing witness to its long history. Its natural beauty, breathtaking views, beaches, and typical Mediterranean architecture, besides making it a popular tourist resort, have inspired many literary works and movies.

We invite applications from doctoral students and recent Ph.D.s in American Studies, English, Comparative Literature, and related fields.

The fee for the School (covering registration, tuition, housing, breakfast, and lunch) is € 480 for the whole week. Accommodation will be provided in residences and B&Bs in downtown Procida (in single/double rooms or shared apartments, depending on availability; the fee covers a maximum of 7 nights, starting May 20). Participants are responsible for their own travel arrangements and expenses. Fees will be due on arrival or payable by national or international money order to the school administration. Depending on financial resources, **one fellowship** covering tuition and accommodation will be awarded. Preference will be given to applicants outside of Italy who are unable to get funding from their own institutions.

Applications will be accepted until March 30, 2012; successful applicants will be notified by April 15.

Applications should include:

- a current CV;
- a two-page abstract of applicant's dissertation or book project, including a description of the section to be presented and discussed during seminars;
- the name and contact of a referee;
- information about the candidate's eligibility/non eligibility for funding from own institution.

Please send all of the above materials (PDF or Word format) to: oasis@unior.it

For further information please contact oasis@unior.it and www.oasis.unior.it

OASIS is generously supported by the U.S. Embassy in Italy and by Università di Napoli "L'Orientale."

REPORTS

Translation and Gender: a gap between theory and practice? University of Calabria, 8-9 November 2011

The international conference “Translation and Gender: a gap between theory and practice?” was held at the University of Calabria last November. Jointly organized by Eleonora Federici from the Department of Linguistics (University of Calabria) and Vanessa Leonardi from the Department of Human Sciences (University of Ferrara), this two-day conference was an ideal continuation of the conference “Translating Gender” organized in 2009 by Eleonora Federici at the same university, whose outcome was a collection of selected essays by the same title published by Peter Lang earlier this year.

The aim of the conference was to investigate the relationship between translation and gender and the ways in which it has been approached in different European countries in recent decades, since the beginning of the theoretical debate in feminist Translation Studies. Many have been the voices on gender and translation, especially in Canada and in Spain, two cultural contexts in which the problems inherent to translation and the category of gender have been fruitfully discussed. Eminent scholars such as Barbara Godard, Sherry Simon, Luise von Flotow and José Santaemilia have focused on the crucial role of the translator, whether woman or man, and on her/his choices, giving critical prominence to the strategies used in order to reveal the gender-related aspects in translation. However, a persisting gap seems to exist between theory and practice. In this light, the conveners have invited the speakers to engage with this gap and confront with questions related to the situation of feminist practices of translation in Italy and in other European countries and to the positions of translators who have dealt with gender issues. The presence of speakers from different countries and the richness and variety of their approaches testified to the timeliness and urgency of a debate on the gap between theory and practice within the field on Translation Studies in relation to gender.

Oriana Palusci (Università di Napoli ‘L’Orientale’) opened the first plenary session with a lecture on “Translating Dolls,” interestingly showing the possibilities opened up by a new language system abolishing gender in grammatical distinction (i.e. the use of “person”) in order to preserve gender ambiguity and avoid “doll-like” – tamed, passive – translations. The first session on “Theoretical Dialogues on Gender and Translation”, chaired by Loredana Polezzi (University of Warwick), explored the “Need for a Dialogue Between the Ivory Tower and the Wordface” in feminist linguistics and translation (Olga Castro, Aston University) and “Rivera Garreta’s Translation of Woolf’s *A Room of One’s Own*” (Susagna Tubau, Universitat Autònoma de Barcelona). The second plenary lecture, “Gender and Translation: A New European Tradition?,” was delivered by José Santaemilia (Universitat de Valencia), who mapped out the “European turn” in Translation Studies under the impulse of Catalan, Galician and Italian scholars. Santaemilia concluded his lecture with a call for a critical and ethical attitude in order to bridge the gap between theory and practice by letting the one push the other.

The second session, chaired by Carmen Argondizzo (Università della Calabria) focused on “Women Translators in History” and hosted the contributions of June Waudby (University of Hull), “Early Modern Women Writers ‘Juggling with the Word of God’”, and Helen Graham-Matheson (Queen Mary, University of London), “Elisabeth Parr and the Translation of *Il Cortegiano* as an Example of Self-Presentation at the Tudor Court”. The third session focused on “Translating Poetry with a Gender Perspective” and was chaired by June Waudby, who introduced Irena Ndoci Lama (University of Tirana), who delivered a paper on “Giacomo Leopardi nelle traduzioni in albanese di Klara Kodra,” and Floriana Marinzuli (Università di Roma ‘La Sapienza’), who discussed the Italian translation of Carol Ann Duffy’s *Rapture*.

The first day of the conference closed with Vita Fortunati, Annamaria Lamarra, Oriana Palusci and Eleonora Federici launching three recent edited volumes on translation and intercultural dialogues: *Translating Gender*, edited by Eleonora Federici in collaboration with M. Coppola, M. Cronin, R. Oggero (Bern, Peter Lang 2011); *Traduttrici. Female Voices Across Languages*, edited by Oriana Palusci (Trento, Tangram Edizioni Scientifiche, 2011); and *Nations, Traditions and Cross-Cultural Identities: Women’s Writing in English in a European Context*, edited by Eleonora Federici and Annamaria Lamarra (Bern, Peter Lang, 2010).

The second day was opened by “Feminist Travellers? Feminist Translators?,” the plenary lecture of Loredana Polezzi (University of Warwick), who discussed the two English editions of Isabelle Eberhardt’s diaries. Polezzi interestingly argued that, although working on the same English translation, both editors have imposed their different reading on the text, leaving no space for the gender and cultural ambiguity performed by Eberhardt in her ceaseless self-translation. The last plenary was followed by a panel chaired by Oriana Palusci on the encounters between gender and the postcolonial. Siti Hariti Sastriyani (Gadjah Mada University, Indonesia) delivered a paper illustrating the situation of “Women Translators in Indonesia”; Eleonora Federici (Università della Calabria) focused on “*My Place/La mia Australia: Translating Sally Morgan’s Polyphonic Text*”, while Katherine Russo (Università di Napoli ‘L’Orientale’) presented the paper “‘Turning Turtle’ and the In/visibility of Ecofeminist Translators: Translating Nature Metaphors in Katherine Mansfield’s *New Zealand Stories*.”

Vita Fortunati (Università di Bologna) chaired the following session, “Aspects of Translation,” during which Els Biesemans (University of Gent) explored the work of “Scandinavian Authors and their Translators 1860-1900.” Marta Cariello (Seconda Università di Napoli) presented “Resisting in the Gap: The Refusal of Translation as Feminist Practice” while Manuela Coppola (Università della Calabria) delivered a paper on the “Feminist Strategies in the Italian Translations of Zora Neale Hurston’s *Their Eyes Were Watching God*”. Elaine Tzu-yi Lee (Chung Yuan Christian University, Hong Kong) closed the session with her “Woman-Identified Approach in Practice: A Case Study of Four Chinese Translations of the Novel *The Color Purple*”.

The last session had Eleonora Federici as chair and offered a perspective on Transgender and Translation. Andrzej Łyda (University of Silesia) investigated “Gender Differences in English–Polish Translation”; Beatrice Fischer (University of Graz) presented a paper on “Breaking the Silence: Queer Thoughts in Translation Pedagogy”, while Mirko Casagrande (Università di Trento) focused on “Bridging the Genders? Transgendering Translation Theory and Practice”. The last speaker of this session was Alessandra De Marco (Università della Calabria) with the paper “Translating Gender on Screen and Across Languages: The Case of *Transamerica*.”

Many colleagues from the University of Calabria, as well as a large group of graduate and undergraduate students, attended the conference, giving their contribution to the lively discussion that followed each session. All the papers and plenary lectures offered intellectually stimulating contributions to the field, enriching and expanding the critical debate on the gap between theory and practice in the intersection of translation and gender.

Manuela Coppola (Università della Calabria)

CLAVIER 11: *Tracking Language Change in Specialised and Professional Genres* Modena, University of Modena and Reggio Emilia, 24–26 November 2011

The conference, held by the CLAVIER (*Corpus and Language Variation In English Research*) group, the centre founded by the Universities of Bergamo, Firenze, Modena and Reggio Emilia, Sapienza University of Rome, and Siena, focussed on a relatively unexplored area: the value of diachronic approaches in the analysis of specialized genres which bring together both specified historical time spans and contemporary temporal frames. Incorporating the analytical frameworks and methodological tools of the dual strands of discourse analysis and corpus linguistics, contributions tracked generic change in a range of academic, professional and institutional discourse, focussing on the evolution of existing genres and the emergence of new “globalizing” genres. Linguistic investigations included substantive adaptation, in terms of textual, intertextual, and organizational aspects, as well as the contextual factors and settings at work in producing and reflecting change.

On the occasion of the first plenary presentation, *Tracing (and tagging) language features in the historical English courtroom*, Professor Dawn Archer, University of Central Lancashire, UK, chaired by Gabriella Del Lungo (Università degli Studi di Firenze), demonstrated how state-of-the art corpus linguistic software (Wmatrix2) has the potential to illuminate rhetorical issues key to the discourses of the Early Modern English Courtroom (1640-1760), as exemplified in questioning routines. The ensuing **parallel sessions** dealt variously with academic, professional and institutional genres. In the academic field, the research article was a central topic: A. Lyda looked at language studies journals, A. Fazio sport science corpora, A. Okamura and P. Shaw a range of scientific disciplines; M. Sala examined titles of abstracts in legal research; A. Smirnova the research of Russian scholars in English; L. Pinnavaia traced evolutions in monolingual learner dictionaries. In the session dealing with professional discourse, P. Rodríguez-Puente followed phrasal verbs usage in a historical register corpus; G.M.Alessi analysed insurance claims; P. Tucker investigated evaluative predicates in the art exhibition review. In the session on institutional genres, American political discourse was to the fore: P. Bayley, C. Bevitore on Presidential Addresses; D. Milizia on U.S. Administration communications; C. Spinzi, M. Venuti on White House press briefings; L. Biel looked at Polish legislation refracted through an EU lens; C. Sánchez-Martin considered American-Spanish contrasted media opinion articles.

The plenary presentation of the second day, *Combining corpus linguistics and critical genre analysis: studies of specialised and professional genres*, was delivered by Professor Winnie Cheng, Hong Kong Polytechnic University, China, chaired by Rita Salvi (Sapienza Università di Roma). In her description of a number of major ongoing research projects, Professor Cheng elaborated achievements in combining the most advanced approaches in corpus linguistics (especially regarding phraseology) in the compilation and processing of multi-disciplinary/professional and multi-genre corpora with a critical genre perspective, namely identifying subjectivity and stance in contrastive (Chinese and Western) media reporting on Hong Kong cultural-political issues. In the Round Table which followed, chaired by Marina Bondi (Università di Modena e Reggio Emilia), on *Language Change in Genre Studies*, the discussants, Jan Engberg (Aarhus University, Denmark), Giuliana Garzone (Università degli Studi di Milano) and Maurizio Gotti, (Università degli Studi di Bergamo), placed a varying focus on the nature and causes of generic evolution: Jan Engberg evaluated the impact of multi-modality on genres and laid stress on the socio-cognitive nature of genre; Giuliana Garzone endorsed a conceptual and methodological shift to integrating corpus linguistic tools (and consequently a revised attention to form), more closely with socio-cultural functional analyses of generic variation; Maurizio Gotti provided an overview of generic change, as a reflection of changing disciplinary and professional cultures, as evidenced in the creation, migration and hybridization of academic genres.

In the parallel sessions which followed, there was a degree of thematic coherence: the popularization of scientific discourse occupied a significant part of academic genre analysis: M.T. Musacchio, G. Palumbo on the development of specialist magazines; S. Degaetano, H. Kermes, E. Lapshinova and E. Teich on emerging scientific registers; M. Freddi on scientific lectures. Socio-cultural and historical analyses also ranged from the development of the petition genre in South Africa (M. Włodarczyk), to Russian-authored research text in English (T. Khomutova), genre mapping in academic writing cultures (M. Chitez, O. Krause), and the changing nature of academic poster sessions (L.D'Angelo). Professional legal genres in specific fields occupied another set of parallel sessions: M. Menghini on sports-related arbitration; L. Abbamonte on paralegal welfare mediation procedures; S. Cavalieri on inter-university agreements. Linguistic modality, in particular, was a key focus in many contributions: G. Garzone in UK legislative drafting; P.Catenaccio in CSR corporation reports; C. Degano in UK TV electoral debates; F. Santulli in court judgements. Legal discourse analysis carried over into the third day of the conference: E. Cecconi on defence systems in 18th and 19th British procedures; F. Pighi on the evolution of the legal lexicon; J. Bamford and G. Caliendo on EU institutional communications.

Over the course of the conference, the impact of contemporary communication technologies on emerging and novel genres was a significant topic, together with the reflective dialectic between communication channels and modalities and their discourses: A focus on the media looked at on-line tourist promotion (M. Aleson-Carbonelli); global-local business image creation in multimodal texts (G. Mansfield); Italian neologisms in the news media (A. Riccio). Institutional and professional discourse in virtual spaces was a prominent strand: C. Samson explored the links between technological innovation and cultural identity construal in museum descriptions; J. Bowker looked at evolving business web conferencing and the nature

of virtual professional communication space; S. Petroni analysed multi-modality, interdiscursivity and institutional websites; both A.F. Plastina and L. Caiazzo focused on on-line educational discourse, A.F. Plastina on generic hybridization, L. Caiazzo more specifically on British university websites. The session on this theme finished with a panel presentation dedicated to websites: G. Del Lungo on identity and image in tourist “literature” over the span of a century; J. Turnbull on changing corporate branding priorities and sustainable development; S. Gesuato on the patterning of job announcements in academia.

An integral part of this smoothly organised event was a very varied and engaging **Poster Session**, which was on view throughout the conference and was a well-attended venue. The authors were: C.M. Benedetti, C. Lazzeretti, S. Samiolo, G. Scotto di Carlo, C. Seidenari & A. Stermieri, A. Shchipitsyna, E. Tenca, V.V. Zirka & S.P. Kozhushko.

The Concluding Round Table, *Language Change in Corpus Studies*, was chaired by Elena Tognini Bonelli (Università degli Studi di Siena). The three discussants, Josef Schmied, (Chemnitz University of Technology, Germany), Paul Thompson (University of Birmingham, UK) and Geoffrey Williams (Université de Bretagne-Sud, France), responded with verve to Elena Tognini Bonelli’s invitation to state their positions with force: In his contribution, *Are genres in academic writing culture-specific?*, Josef Schmied emphasised the fundamental role of socio-cultural factors in driving generic variation, at both national and disciplinary levels, and the need to integrate diverse levels of context into genre analysis; Paul Thompson used the example of the publishing house *Elsevier* to talk about scientific writing in the future (www.articleofthefuture.com) and the impact of multimodality, in order to highlight motivators of generic change related to technology and producer-consumer needs and purposes. Speaking from the standpoint of an expert in corpus linguistic descriptions of texts, Geoffrey Williams in his presentation *Variation and resonance: variations in meaning potentials across time, genre and register*, drew attention to the dual diachronic-synchronic contextualization of “collocational resonance”, the dynamic nature of meaning potential, and hence the value of corpus linguistics in genre analysis.

The conference succeeded in stimulating new avenues in depicting the dynamic, creative nature of genres once viewed within a diachronic perspective. What also emerged was the need to evaluate existing linguistic and pragmatic models and instruments to capture these areas of language change and to consider ways to integrate more complex parameters. In whatever guise, however, participants explored the unquestionable significance of temporal frameworks for a fuller, richer explanation of contemporary generic use.

Janet Bowker (Università di Roma “La Sapienza”)

APPUNTAMENTI E SEGNALAZIONI

CHARLES DICKENS: BICENTENARY EVENTS

-1-

**British Council in collaboration with
Associazione Italiana di Anglistica
& with the support of The British School at Rome
Presents a seminar on
International Dickens
Rome, British School, 13 March 2012**

As part of the international celebration, on Tuesday 13 March 2012, The British Council, in collaboration with the Associazione Italiana di Anglistica and with the support of The British School at Rome, presents a Seminar on “International Dickens” at the British School at Rome (Accademia Britannica, Via Antonio Gramsci 61). The seminar will be followed by a screening of Roman Polanski’s film adaptation of *Oliver Twist*.

Both events are open to the public; groups are requested to book: please email Alison.Driver@britishcouncil.it

Programme

10.00 Welcome address by British Council & AIA

10.10 Mario Martino (La Sapienza University) *Born an Item*

(In this talk the biographical circumstances of Dickens’s birth, how he copes with his ‘origin’ and how he successfully retraces his past in *David Copperfield* will be examined, touching on novels such as *Dombey and Son*, *Little Dorrit* and *Oliver Twist*).

10.30 Elisabetta Marino (Tor Vergata University) “*Without Contraries Is No Progression*”: Pictures from Italy (1846)

(The line from Blake quoted in the title is key to understanding *Pictures from Italy*, Dickens’s maligned travel book. This talk explores how it actually aimed at overcoming the frequent stereotypical perceptions of Italy).

10.50 Marisa Sestito (Udine University) *Precious sands of life: Dickens the Reader*

(This talk will concentrate on Dickens’s activity as a reader (1858-1870) and consider some relevant biographical issues, focusing on a few Readings and the gradual weakening of their links with the novels they derive from).

11.10 Shannon Russell (John Cabot University, Rome) “*The Peculiar Institution*”: *White Slavery and Dickens’s Dombey and Son*

(Produced after his stay in Italy and his first trip to America, *Dombey and Son* is the first of Dickens’s mature novels. This talk develops the idea of Dickens’s international focus by considering how this novel is influenced not only by his travel to other places, but by his engagement with American writing – particularly American slave narratives).

11.30 Coffee Break

12.00 – 13.00 John Bowen (University of York) *Dickens: Englishman and European*
 (Dickens is often seen as a quintessentially English novelist, but critics have been wrong to celebrate this inclusiveness as a peculiarly national quality to his work. Dickens drew deeply on earlier European novelists and that debt was repaid in the admiration and imitation of many later authors, including Flaubert, Dostoevsky, Joyce and Rushdie. In this lecture, Dickens as an international writer at the very beginnings of what Goethe called a 'general world literature' will be presented).

13.00 Alessandro Piperno *A writer's response to International Dickens* TBC/da confermare

14.00 Screening of Polanski's *Oliver Twist* with an introduction by Daniela Guardamagna

-2-

International Conference
Dickens: Lives in Fiction... and Afterlives
Università degli Studi di Milano, March 15-16 2012

The Università degli Studi di Milano joins the wide international tribute that scholars from all over the world are paying to Dickens on his bicentenary with a two-day symposium in collaboration with the British Council, which will take place on March 15th and 16th 2012. The Conference *Dickens: Lives in Fiction... and Afterlives* intends to focus on Dickens's biographies, both fictional and real. Two hundred years after his birth, Dickens seems to be rather young, well covered by media which respond to the unceasing energy of his characters and of his many-sided endeavours. The wide interest about Dickens's own biography is confirmed every year by the addition of ever new biographical studies aimed both at scholars and the general public. During the conference we shall address primarily Dickens's lives as depicted in his biographies; how the author himself describes his characters' lives and what afterlives both he and his characters have been accorded in the wide contemporary cultural scenario.

The Conference will take place at Palazzo Greppi, Sala Napoleonica, via S. Antonio 12 – Milan.

Speakers include:

John Bowen, Maria Teresa Chialant, Luca Cremonese, Francesca Cuojati, Clotilde De Stasio, Michael Hollington, Carlo Pagetti, Dominic M. Rainsford, Maria Rosso, Victor Sage, Andrew Sanders, Marisa Sestito, Michael Slater, Paul Vita

Scientific Committee:

Francesca Orestano (francesca.orestano@unimi.it)

Carlo Pagetti (carlo.pagetti@unimi.it)

Alessandro Vescovi (alessandro.vescovi@unimi.it)

Organizing Committee:

Marco Canani (marco.canani@unimi.it)

Claudia Cremonesi (claudia.cremonesi@unimi.it)

Angela Anna Iuliucci (angela.iuliucci@unimi.it)

For further information: http://users.unimi.it/dickens/conference_2012.html

CLAVIER Seminar
Corpus and Genre in English for Academic Purposes
Modena, 12-13 April 2012

Facoltà di Lettere e Filosofia – Largo S'Eufemia, 19

PROGRAMME

Thursday, April 12th

- 12.00 Registration
- 14.00 Opening with welcome address
- 14.30 Plenary: **Maggie Charles** (University of Oxford)
Genre, corpus and discourse: enriching EAP pedagogy
- 15.30 Session: ***Corpus and textual analysis in EAP***
- Geneviève Bordet** (University of Paris Diderot)
The role of collocational chains in building a text according to the requirements of a target genre
- Christopher Gledhill** (University of Paris Diderot)
When the stop-words say it all: on the pivotal role of grammatical signs in lexical patterns, and the importance of lexical patterns in the phraseology of science
- 16.30 Coffee break
- 17.00 Session: ***Corpus and textual analysis in EAP***
- Jane Lung** (School of Business, Macao Polytechnic Institute)
Genre and textual analysis in EAP: accounting and economics cases
- Yana Kuzmina** (University of Latvia)
Tertiary level students' genre and text analysis in business discourse
- Šarolta Godnič Vičič*** and **Mojca Jarc**** (*University of Primorska, ** University of Ljubljana)
Research articles in sociology: variation within the discipline
- Michele Sala** (University of Bergamo)
Research article abstracts as domain-specific epistemological indicators. A corpus-based study
- 20.00 **Dinner** – Caffè Concerto, Piazza Grande, 26 – Modena

Friday, April 13th

- 8.30 Plenary: **Rosa Lorés Sanz** (University of Zaragoza)
Interculturality in EAP research: some methodological questions

- 9.30 Session: *Corpus and textual analysis in EAP*
- Stefania Maci** (University of Bergamo)
“If MSM are frequent testers there are more opportunities to test them”. Conditionals in medical posters: a corpus-based approach
- Adriano Ferraresi** (University of Bologna)
Institutional academic English as a Lingua Franca: a corpus based study of degree programme descriptions
- 10.30 Coffee break
- 11.00 Session: *Translation and terminology in EAP*
- Radhouan Ben Amara** (University of Cagliari)
Teaching translation to university students of foreign languages
- Ilda Kanani** (University of Vlora “Ismail Qemali”)
The impact of cultural translations on Albanian students
- 12.00 Session: *Pedagogical implications in EAP*
- John Christopher Wade** (University of Cagliari)
Exploring the language of education
- Joanne Spataro** (Language Centre, University of Pisa)
From an Italian content-oriented writing style to an English reader-oriented one: a cross-cultural approach to teaching EAP writing
- 14.00 Session: *Pedagogical implications in EAP*
- Liliana Landolfi** (University of Naples, “L’Orientale”)
Investigating the roots through EFL students’ voices
- Luisella Leonzini** (University of Trieste)
A corpus-based approach to investigating economics metaphorical expressions: pedagogical implications in EAP
- Giulia Adriana Pennisi** (University of Palermo)
Inter(subjective) dimension in law journals: some implications for EAP
- 15.30 **Round Table: EAP: approaches and implications**
- Discussants:
- Laurie Anderson** (University of Siena)
Silvia Bernardini (University of Bologna)
Maria Freddi (University of Pavia)
Giuseppe Palumbo (University of Trieste)
Maria Teresa Prat Zagrebelski (University of Torino)
- 17.30 Closing

Scientific Committee

Julia Bamford, University of Naples 'L'Orientale'
 Marina Bondi, University of Modena and Reggio Emilia
 Nicholas Brownlees, University of Florence
 Giuliana Diani, University of Modena and Reggio Emilia
 Marina Dossena, University of Bergamo
 Rita Salvi, University of Rome 'Sapienza'
 Elena Tognini Bonelli, University of Siena

Under the auspices of:

Facoltà di Lettere e Filosofia
 Dipartimento di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione
 Associazione Italiana di Anglistica

Sponsored by:

Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Local Seminar Organizers

Marina Bondi
 Giuliana Diani

Website – Email

<http://clavier.sltt.unimore.it/site/home.html>
clavier12@unimore.it

REGISTRATION FORM

Please send this form to clavier12@unimore.it not later than 31st March 2012

Title, Name, Surname:

Affiliation:

Address for correspondence:

E-mail address:

Presenter: Yes/No

Required Equipment:

Special Dietary Requirements (Vegetarian, Vegan, Gluten-free etc):

NUMBER OF PARTICIPANTS

The number of participants will have to be restricted to a maximum of 50.

CONFERENCE FEE

- **ALL participants** are to register before 31st March 2012.

- A form of student ID is required if registering as a student.
- **Only for Italian participants:** if you need an invoice so as to be reimbursed by your University, please provide the tax code of your University: _____.

The **conference fee** amounts to €60 (professionals) and €30 (students). It includes a conference bag, all tea/coffee breaks and dinner (12th April).

Please note:

Please submit one form per participant, and keep a copy of this form for your records.
An e-mail message will be sent to confirm your registration.
All participants must register.

METHOD OF PAYMENT

Bank transfer to:

COD. BIC SWIFT: UNCRITM1MO0

IBAN IT 79 Y 02008 12930 000041163984 c/o UNICREDIT BANCA S.p.A. Modena Ag. Piazza Grande, no. 40 – 41121.

Account holder: **Università di Modena e Reggio Emilia – Dip.to di Studi Linguistici sulla Testualità e la Traduzione, Largo Sant’Eufemia, 19, 41121 Modena – Italy.**

Please remember to indicate **CLAVIER SEMINAR 2012 / Surname** as the reason for your bank transfer.

Please note:

Participants may also pay on site.

Your personal data will be processed exclusively for your participation at the CLAVIER Seminar “Transferring Knowledge across Disciplines and Academic Communities” in compliance with the current Italian Data Protection Law (D.Lgs. 196/03).

Seminario GEMMA
Nuove Prospettive degli Studi di Genere in Italia e in Europa
Bologna, 17-18 aprile
Aula Magna, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere,
Via Filippo Re, 8

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne
Erasmus Mundus Master’s Degree in Women’s and Gender Studies (GEMMA)
Associazione Italiana di Anglistica (AIA)

Il seminario, patrocinato dall’AIA, partendo dalla presentazione del Progetto *Erasmus Mundus GEMMA*, si propone di analizzare le recenti posizioni critiche all’interno dei Gender Studies a livello europeo e internazionale. Si tratta quindi di un seminario di formazione e di presentazione delle ricerche in atto in questo specifico settore. Scopo del seminario è anche quello di esaminare le prospettive future alla luce anche del Convegno internazionale sugli studi femministi *The Politics of Location Revisited: Gender @ 2012*, che si terrà a Budapest dal 17 al 20 maggio 2012 alla Central European University.

Programma

17 aprile

- 09.30-10.00 Welcome Remarks
Daniela Gallingani (Preside della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere)
Giovanni Gentile Marchetti (Direttore del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere)
Vita Fortunati (Erasmus Mundus Master in Women's and Gender Studies GEMMA)
Lilla Maria Crisafulli (Presidente dell'AIA e Coordinatrice Erasmus Mundus Master in Women's and Gender Studies GEMMA, Bologna)
- Chair: Vita Fortunati
- 10.00-10.30 Adelina Sánchez (University of Granada and GEMMA European Coordinator): *Gemma Erasmus Mundus in the Next Five Years*
- 10.30-11.00 Jasmina Lukic (Budapest Central European University): *Challenges of Teaching in an Interdisciplinary Program: Intersectionality as a Method and as an Approach*
- 11.30-12.00 Raffaella Baccolini (Università di Bologna): *Insegnare Studi di Genere all'Università di Bologna: Tra Memoria e Utopia*
- 12.00-12.30 Rita Monticelli (Università di Bologna): *Insegnare Studi di Genere all'Università di Bologna: Visioni e Pensieri Radicali*
- 12.30-13.00 Discussion
- Chair: Lilla Maria Crisafulli
- 15.00-15.30 Gabriela Macedo (University of Minho): *Feminism and Gender Studies as an Arachnology and an Indiscipline*
- 15.30 -16.00 Fabio Cleto (Università di Bergamo): *Il marchio del femminile*
- 16.20-16.40 Diego Saglia (Università di Parma): *Faultlines and Borderlines: Reconstructing (and Using) Women's Literary Archive*
- 16.40-17.10 Sandro Bellassai (Università di Bologna): *Fra differenza e coincidenza: storia di genere, storia delle donne, storia degli uomini*
- 17.10-17.40 Discussion

18 aprile

- Chair: Susan Bassnett
- 09.30-10.00 Oriana Palusci (Università Orientale Napoli): *The Grammar of Gender*
- 10.20-11.00 Eleonora Federici (Università della Calabria): *Gender and Translation: a European Map*
- Chair: Oriana Palusci
- 11.20 -11.40 Susan Bassnett (Warwick University): *Gendered Narratives of Self-discovery*
- 11.40-12.10 Annamaria Lamarra (Università di Napoli Federico II): *Storia e Scienza dall'ottica di genere*
- 12.30 -12.50 Valentina Castagna (Università di Palermo): *Identity, Performance and the Body: Intersections and New Directions*
- 12.50-13.00 Discussion
- Chair: Rita Monticelli
- 14.30-16.15 Presentazione delle ricerche: Serena Baiesi (Università di Bologna), Carlotta Farese (Università di Bologna), Zeldia Franceschi (Università di Bologna), Gilberta Golinelli (Università di Bologna), Amanda Nadalini (Università di Modena e Reggio Emilia), Valentina Peveri (Università di Bologna), Federica Zullo (Università di Bologna).

Chair: Patrizia Caraffi
 16.30-19.00 Tavola Rotonda: *Le future prospettive degli Studi di Genere in Italia e in Europa:*
 Raffaella Baritono, Lilla Maria Crisafulli, Cristina De Maria, Vita Fortunati, Rossella Ghigi,
 Jasmina Lukic, Paola Govoni, Annamaria Tagliavini, Patrizia Violi.

International Conference on Irish Studies
“The Seim Anew?”: Ireland in cycles. Is the present a return to the past?
Cyclical patterns in contemporary Ireland: cultural memory, literature and society

University of Trieste, Italy
The Trieste Joyce School – Laboratorio di studi Irlandesi
DISU – Department of Humanities
24-26 May 2012

Irish cultural history and identity has repeatedly been associated with the traumatic quality of a past which never seems to subside but continues to engage with the present in ways which point to cyclical patterns of almost inevitable recurrence. Such a hermeneutic perspective assumes renewed relevance in any reading of Ireland’s current predicament within the global financial crisis which has radically put at risk much of what was achieved in the closing decades of the twentieth century.

Keynote Speakers:

Donatella Abbate Badin, University of Turin
 Luke Gibbons, National University of Ireland, Maynooth
 Liam Harte, University of Manchester
 Gerry Smyth, Liverpool John Moores University

The conference will be organised over three days, with a series of panels and four plenary lectures. The conference programme will also feature the performance of *The Brother*: a one-act play based on the work of Flann O’Brien, adapted and performed by David Llewellyn and Gerry Smyth. A definitive programme will be confirmed early in March.

Organising committee: Renzo S. Crivelli (Università di Trieste), Roberta Geftter (Università di Trieste), John McCourt (Università Rome Tre), Laura Pelaschiar (Università di Trieste).

All queries should be sent to Irishstudiestrieste@gmail.com

PUBBLICAZIONI SEGNALATE***PROCEEDINGS OF THE 24TH AIA CONFERENCE***

R. Ambrosini, A. Contenti, R. Colombo, D. Corona, L.M. Crisafulli, F. Ruggieri (eds), *Papers from the 24th AIA Conference. Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol. 1. Literary and Cultural Studies, Edizioni Q, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

G. Di Martino, L. Lombardo, S. Nuccorini (eds), *Papers from the 24th AIA Conference. Challenges for the 21st Century: Dilemmas, Ambiguities, Directions*. Vol. 2. Language Studies. Edizioni Q, Roma, 2011. ISBN 978-88-903969-8-4

COME UTILIZZARE LA CONVENZIONE AIA / FEDERALBERGHI

Si ricorda che tutti i soci AIA hanno diritto a usufruire della vantaggiosa convenzione AIA/Federalberghi e che il suo utilizzo *non è limitato solo a partecipazioni a conferenze*. Di seguito, si riporta nuovamente l'iter per ottenere gli sconti riservati ai membri dell'associazione.

Lo sconto praticato varia dal 10% (solitamente alberghi 2 stelle) al 50% (tipicamente alberghi a 4 o, più spesso, a 5 stelle). Per ottenerlo:

1. A Gennaio di ogni anno la *tessera AIA* e la *password* per il sito di Federalberghi vengono inviate ai soci iscritti via posta elettronica.
2. Il socio AIA, dotato della password di cui sopra (che sarà unica per tutta l'associazione) entra nel sito www.ospitalitasumisura.it
3. Sceglie la regione, poi, *dal menù a tendina*, la provincia e quindi l'albergo;
4. Scorrendo la finestra di pop-up che si apre fino in fondo, troverà prezzi e modulo di prenotazione; stampa il *modulo* di prenotazione *personalizzato con logo AIA* (analogamente a quanto avviene per altri enti quali AGIS o il Ministero degli Affari Esteri);
5. Dopo aver verificato la disponibilità delle stanze (telefonando direttamente all'albergo) invia il modulo via fax (sempre direttamente all'albergo; il numero è indicato in calce al modulo);
6. All'arrivo in albergo dimostra la propria appartenenza all'associazione esibendo la tessera AIA;

Il pagamento avviene alla partenza dall'albergo.

FACSIMILE MODULO DI PRENOTAZIONE:



CONVENZIONE
“Ospitalità su Misura”
MODULO DI PRENOTAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

Telefono _____ / _____ fax _____ / _____

Richiede per l'AIA – Associazione Italiana di Anglistica e i propri associati la prenotazione del pernottamento presso l'Hotel _____ di _____

Per i sotto elencati nominativi alle condizioni e tariffe preferenziali previste dalla richiamata convenzione Federalberghi / Ospitalità su Misura 2010, con validità fino al 31/12/2011:

Nome e Cognome	Data Arrivo	Data Partenza	Sistemazione bed & breakfast S/singola D/doppia DuS/dop. uso sing	Supplemento pensione ^{1/2}

N.B. Per la conferma della prenotazione inviare direttamente al n. +39 _____ di fax dell'hotel dopo l'avvenuta verifica della disponibilità camere.

Data _____

Firma _____

RISERVATO ALL'HOTEL

Prenotazione n. _____ del ____/____/____

Addetto _____

Per accettazione della prenotazione e conclusione del contratto, inviare al numero di fax _____

Timbro e firma dell'Hotel

**INFORMATIVA SULLA TUTELA DELLA
RISERVATEZZA DEI DATI PERSONALI DEI SOCI AIA**

Ai sensi del decreto legislativo 30.06.2003, N. 196 e successivi aggiornamenti e modificazioni
(Codice in materia di protezione dei dati personali)

1) Titolare del trattamento dei dati:

AIA – Associazione Italiana di Anglistica, con sede in Genova, c/o Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell’Università degli Studi di Genova, Piazza S. Sabina N. 2, in persona del proprio Presidente *pro tempore*, nella sua qualità di Legale Rappresentante *pro tempore* dell’Associazione.

2) Responsabile del trattamento dei dati

Carocci editore Spa con sede in Roma – via Sardegna 50 in persona del proprio Legale Rappresentante.

3) Carocci editore Spa (qui d’ora innanzi semplicemente “Editrice”) provvederà, con garanzia di massima riservatezza, al trattamento dei dati personali dei Soci, a seguito dell’attività di “Segreteria Quote Associative dell’AIA” svolta dall’Editrice per effetto degli accordi contrattuali a suo tempo intervenuti tra le parti.

4) I dati personali dei Soci AIA verranno pertanto raccolti e trattati dall’Editrice che li inserirà in appositi archivi elettronici e /o cartacei e li trasmetterà all’AIA che li tratterà in conformità ai propri scopi istituzionali e statutari. In particolare, in ossequio a quanto previsto dall’art. 8, lettere b) e c) del proprio Statuto, L’AIA trasmetterà l’elenco dei propri Soci alla **ESSE – European Society for the Study of English**. L’Editrice, nella sua qualità di responsabile del trattamento, non potrà trasmettere a terzi né diffondere i dati personali dei Soci AIA. A tal fine non si considerano “terzi”: il Direttivo, gli enti facenti parte dell’organizzazione territoriale periferica dell’AIA, la redazione della Newsletter pubblicata dalla stessa AIA, il/la responsabile del sito dell’AIA e i responsabili della compilazione della bibliografia elettronica dell’Associazione, i quali ricevono in parte o in toto copia dell’elenco dei soci per assolvere ai propri compiti verso l’Associazione; spedizionieri, corrieri ed operatori postali per la consegna.

5) I dati personali dei Soci AIA saranno trattati dall’Editrice secondo i requisiti minimi di sicurezza di cui al Titolo V, Capo I e Capo II del *Codice in materia dei dati personali*, limitatamente alle parti applicabili.

6) Il conferimento all’Editrice dei dati personali dei Soci AIA è di natura obbligatoria. Il rifiuto di conferire tali dati comporta l’ovvia impossibilità d’iscrizione all’AIA.

Tuttavia, in qualsiasi momento, i Soci AIA potranno richiedere all’Editrice l’aggiornamento o la modifica dei loro dati personali.

Il Titolare del Trattamento

AIA – Associazione Italiana di Anglistica

Il Presidente e Legale Rappresentante

Il Responsabile del Trattamento

Carocci Editore S.p.A.

L’Amministratore e Legale Rappresentante

MODULO D'ISCRIZIONE ALL'AIA

Spett. AIA - Segreteria Quote Associative, c/o Carocci Editore S.p.A., Via Sardegna 50, 00187 Roma
Tel: 06 42818417; fax 06 42747931; email: riviste@carocci.it

Nome _____ Cognome _____

a. socio di diritto:

professore di 1^ fascia professore di 2^ fascia ricercatore (**quota associativa € 75,00**)

socio 'senior' dottore di ricerca assegnisti di ricerca (**quota associativa € 65,00**)

b. socio cultore: (**quota associativa € 65,00**)

dottorando esperto e collaboratore linguistico borsista a vario titolo specialista di studi anglistici

(data di accettazione della domanda di iscrizione: _____)

Codice fiscale _____

Indirizzo accademico _____

tel. _____ fax _____

e-mail: _____

Indirizzo privato _____

tel. _____ mobile _____ fax _____

e-mail: _____

Desidero ricevere la rivista *Textus* al mio indirizzo accademico privato

Provvedo al versamento dell'importo di € _____ a saldo della quota associativa per l'anno _____ mediante:

assegno bancario non trasferibile qui accluso intestato a Carocci editore S.p.A.;

conto corrente postale n. 77228005 intestato a Carocci editore S.p.A. specificando la causale del versamento;

bonifico bancario sul c/c 000001409096 del Monte dei Paschi di Siena intestato a Carocci editore S.p.A. IBAN: IT92C0103003301000001409096; codice BIC/SWIFT: PASCITM1Z70;

carta di credito: CartaSi - Mastercard - Eurocard - Visa. Indicare il tipo di carta di credito, tutti i sedici numeri, la data di scadenza e il **codice CV2** (codice a 3 cifre stampato sul retro della carta) _____

Confermo di aver letto l'informativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali (**Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003**): i Suoi dati personali sono custoditi dalla Carocci editore S.p.A. con l'impegno a non cederli a terzi e utilizzarli per l'ordinaria gestione commerciale per l'invio di cataloghi, proposte di abbonamento e altro materiale gratuito. Potrà in ogni momento, come previsto dall'art. 7, D. Lgs. n. 196/2003, chiedere la conferma dell'esistenza, l'aggiornamento e la cancellazione dei Suoi dati dal nostro indirizzario, così come potrà opporsi all'invio di informazioni promozionali scrivendo al Titolare dei Dati, Carocci editore S.p.A., via Sardegna, 50 00187 Roma

Data _____ Firma _____

OPZIONE DI DELEGA PERMANENTE AD ADDEBITARE LE FUTURE QUOTE ASSOCIATIVE

Autorizzo la Segreteria Quote Associative ad addebitare annualmente (in prossimità del 31 dicembre) alla carta di credito sopra indicata la quota associativa deliberata in sede di Assemblea. **Questa autorizzazione potrà comunque essere da me revocata in qualsiasi momento** inviando una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno alla stessa Segreteria Quote Associative. Mi impegno a comunicare tempestivamente eventuali variazioni della mia posizione nell'ambito dell'AIA. che comportino modifiche dell'importo della quota associativa e ogni eventuale variazione dei dati relativi alla mia carta di credito come sopra comunicati.

Data _____ Firma _____